



Deliberazione Giunta Regionale n. 740 del 16/12/2015

Dipartimento 53 - Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Lavori Pubblici e Protezione Civile

Oggetto dell'Atto:

Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i - Approvazione Disegno di Legge per il riconoscimento debito fuori bilancio. Sentenza n. 3088/15 del 02/03/2015 emessa dal Tribunale delle Acque Pubbliche presso la Corte d'Appello di Napoli. Giudizio: Oliva Rosa + altri c/Regione Campania . Prat. Avv.ra n.7032/2009. Riconoscimento debito fuori bilancio

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO:

- a. con ricorso presentato al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli notificato in data 16/12/2009 e poi rinotificato il 19/02/2010 ex art. 176 RD n. 1775/1933 in data 09/10/2008, i sigg.: Oliva Rosa c.f. LVO RSO 31S70 I019I, Nappi Salvatore c.f. NPP SVT 27L25 I019R, Coriolano Salvatore c.f. CRL SVT 33R24 I019D, Annunziata Salvatore c.f. NNN SVT 68B26 F912Q, Annunziata Biagio c.f. NNN BGI 69L01 I483H, Annunziata Pasquale c.f. NNN PQL 54M27 I019O, Annunziata Giuseppe c.f. NNN GPP 48R29 I019A, Annunziata Andrea c.f. NNNNDR 46E22 I019W, Caldiero Angelo c.f. CDL NGL 36D18 I377L, Migliaro Luigi c.f. MGL LGU 36P23 I019A, Perrino Francesco c.f. PRR FNC 44P19 I019U rappresentati e difesi dagli avvocati Antonio D'Auria c.f. DRA NTN 43E30 I483R; Fabio D'Auria c.f. DRA FBA 69M02 C129Y e Valeria D'Auria c.f. DRA VLR 72R52 C129Z, convenivano in giudizio avanti al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche, la Regione Campania chiedendo il risarcimento dei danni subiti a causa dell'esondazione del fiume Sarno avvenuta in data 26/27/28 Dicembre 2004.
- b. con sentenza n. 3088/15 del 02/03/2015 depositata in cancelleria il 07/07/2015 il T.R.A.P. di Napoli ha accolto la domanda dei ricorrenti condannando la Regione al pagamento della somma complessiva di € 155.205,00 oltre rivalutazione monetaria dal 31/10/2013 alla data della sentenza e sulle somme annualmente rivalutate, gli interessi al tasso legale con medesima ricorrenza, nonché interessi al tasso legale codicistico ed alla refusione delle spese di lite sostenute nella misura di € 15.000,00 per competenze ed € 2.788,12 per spese (già comprensive di rimborso spese c.t.u. per € 2.264,12), oltre IVA e CPA e in favore dei procuratori antistatari sopra citati;
- c. che l'Ufficio Speciale Avvocatura Regionale con nota n. prot. 0525992 del 28/07/2015 ha trasmesso la citata sentenza al Settore Genio Civile di Salerno, per l'eventuale seguito di competenza;
- d. che l'UOD Genio Civile di Salerno con nota prot. n. 0571817 del 24/08/2015 nel comunicare ai ricorrenti l'avvio dell'iter procedurale per il riconoscimento del debito fuori bilancio previsto dall'art. 47 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e con D.G.R. n. 1731 del 30 ottobre 2006, ha chiesto contestualmente ai difensori dei ricorrenti, avvocati Antonio, Fabio e Valeria D'Auria l'invio della parcella pro-forma intestata ad uno dei ricorrenti, e di indicare gli estremi per il pagamento tramite bonifico bancario della sorta capitale, delle spese di lite e degli interessi come liquidati in sentenza, ma che a tutt'oggi non è pervenuta;

RILEVATO

- e. che l'importo dei danni da liquidare agli eredi della ricorrente ammonta a complessivi € 157.766,41 di cui € 155.205,00 per sorta capitale, € -155,21 per rivalutazione monetaria ed € 2.331,79 per interessi legali dal 31/10/2013 al 02/03/2015 e € 384,83 per interessi legali dal 03/03/2015 al 31/08/2015;
- f. che l'importo da liquidare ai procuratori antistatari avv. Antonio, Fabio e Valeria D'Auria ammonta a complessivi € 24.674,92 di cui € 15.000,00 per competenze, € 690,00 per CPA (4%); € 3.946,80 per IVA al 22%, € 2.788,12 per spese in sentenza.
- g. che tale debito, complessivamente pari ad € 182.441,33 per le sue caratteristiche costitutive, cioè formatosi a seguito dell'emanazione da parte dell'autorità giudiziaria (Tribunale delle Acque Pubbliche presso la Corte d'Appello di Napoli) della sentenza n. 3088/15 del 02/03/2015 è privo del relativo impegno di spesa e, pertanto, è da considerarsi un "*debito fuori bilancio*" così come esplicitato anche dalla Delibera di Giunta Regionale n. 1731 del 30.10.2006;

CONSIDERATO:

- h. che per la regolarizzazione della somma da pagare di € 18.441,33 in esecuzione della sentenza n. 3088/15 del 02/03/2015 del T.R.A.P. di Napoli occorre attivare la procedura del riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio;
- i. che l'art. 73 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014 n. 126, prevede al comma 1 lett. a) che il Consiglio Regionale riconosce con legge la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive, e al comma 4 che vi provvede entro sessanta giorni dalla ricezione della relativa proposta; decorso inutilmente tale termine, la legittimità del debito si intende riconosciuta;
- j. che l'art. 47, comma 3, della legge regionale 30 aprile 2002, n. 7 stabilisce che il Consiglio Regionale riconosce la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti, tra l'altro, da sentenze esecutive;
- k. che la richiamata norma prescrive che detti riconoscimenti e ogni conseguente decisione devono essere espressamente riferiti in sede di rendicontazione;
- l. che la Giunta Regionale della Campania, con atto deliberativo n.1731 del 30.10.2006 ad oggetto: *"Iter procedurale per il riconoscimento di debiti fuori bilancio derivanti da sentenze e da pignoramenti eseguiti presso il Tesoriere Regionale"*, ha fornito alle Aree di Coordinamento gli indirizzi e le direttive per l'istruzione delle pratiche relative al riconoscimento dei debiti fuori bilancio;
- m. che il Consiglio Regionale ha approvato il Bilancio di Previsione della Regione Campania per il triennio 2015 – 2017 con L.R. n. 1 del 05 gennaio 2015, pubblicata sul BURC n. 2 del 09 gennaio 2015;
- n. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 47 del 09/02/2015 pubblicata sul BURC n. 13 del 26/02/2015 ha approvato il bilancio gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017
- o. che nel succitato bilancio 2015 è previsto il capitolo n. 1010 collegato alla Missione 20 – Programma 01 – Titolo 1 della spesa denominato "Fondo Spese Impreviste (art. 28, L.R. 30/04/2002 n. 7).", la cui gestione è attribuita alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie;
- p. che con DGR n. 220 del 05/05/2015 sono stati istituiti nel bilancio 2015 i capitoli di spesa 182 e 183 collegati alla Missione 08 – Programma 01 – Titolo 1 denominati rispettivamente "Risarcimento danni e rimborso spese derivanti da sentenze sfavorevoli" e "Interessi passivi derivanti da sentenze sfavorevoli", la cui gestione è attribuita alla Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile;
- q. che la Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma 1, lettera f) della L.R. n. 1/2015, è autorizzata ad apportare variazioni al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio di previsione riguardanti i prelievi dal fondo di riserva per le spese impreviste di cui all'articolo 48, lettera b) del decreto legislativo 118/2011;

RITENUTO:

- r. che si debba procedere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 73 c. 1 lett. a) e c. 4 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni ed integrazioni, al riconoscimento del "debito fuori bilancio" per un importo complessivo di € 182.441,33 come di seguito ripartito:

DGR N. DEL					
provvedimento esecutivo : sentenza n. 3088/15 del 02/03/2015 emessa dal Tribunale delle Acque Pubbliche di Napoli					
Beneficiari	sorta capitale	rivalutazione	interessi	altre spese	totale
OLIVA ROSA	€ 19.560,00	-€ 19,56	€ 342,37		€ 19.882,81
NAPPI SALVATORE	€ 19.560,00	-€ 19,56	€ 342,37		€ 19.882,81
CORIOLOANO SALVATORE	€ 2.750,00	-€ 2,75	€ 48,14		€ 2.795,39
ANNUNZIATA SALVATORE	€ 10.950,00	-€ 10,95	€ 191,66		€ 11.130,71
ANNUNZIATA BIAGIO	€ 10.950,00	-€ 10,95	€ 191,66		€ 11.130,71
ANNUNZIATA PASQUALE	€ 10.950,00	-€ 10,95	€ 191,66		€ 11.130,71
ANNUNZIATA GIUSEPPE	€ 10.030,00	-€ 10,03	€ 175,56		€ 10.195,53
ANNUNZIATA ANDREA	€ 10.970,00	-€ 10,97	€ 192,02		€ 11.151,05
CALDIERO ANGELO	€ 24.405,00	-€ 24,41	€ 427,17		€ 24.807,76
MIGLIARO LUIGI	€ 18.610,00	-€ 18,61	€ 325,73		€ 18.917,12
PERRINO FRANCESCO	€ 16.470,00	-€ 16,47	€ 288,28		€ 16.741,81
	onorari	oneri come per legge	rimborso spese		totale
AVV.TI FABIO, VALERIA e ANTONIO D'AURIA	€ 17.250,00	€ 4.636,80	€ 2.788,12		€ 24.674,92
TOTALE					€ 182.441,33

- s. che si debba proporre al Consiglio Regionale l'allegato disegno di legge per il riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio determinato nella misura di € 182.441,33 in esecuzione della sentenza n. 3088/15 del 02/03/2015 del T.R.A.P. di Napoli ai sensi dell'art. 47, comma 3, L.R. 7/02, e dell'art. 73, comma 1, lett. e) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126;
- t. che con n. prot. 351058 del 21/05/2015 l'UOD Genio Civile di Salerno ha richiesto il parere all'ufficio legislativo sull'allegato disegno di legge;
- u. che tale parere è stato reso dall'ufficio legislativo con nota n. prot. 0009882/UDCP/GAB/UL del 27/05/2015, acquisita agli atti della UOD Genio Civile di Salerno con n. prot. 371170 del 28/05/2015, così come integrata dalla mail dell'ufficio legislativo del 29/05/2015 acquisita agli atti con n. prot. 375943/2015;
- v. che con n. prot. 2015-0011435/UDCPGAB/UL del 13/07/2015 pervenuta alla UOD Genio Civile di Salerno tramite la Direzione Generale dei Lavori Pubblici con n. prot. 502466/15 l'ufficio legislativo del Presidente ha emanato un parere-quadro inerente i disegni di legge che hanno oggetto il riconoscimento dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive, precisando che *"qualora gli uffici proponenti recepiscano le osservazioni formulate e adottino lo schema di disegno di legge riformulato da questo Ufficio con il presente parere-quadro non ricorra la necessità di acquisire di volta in volta il parere sul provvedimento di legge di riconoscimento, salvo il riscontro dell'esatto adeguamento in sede di riunione preparatoria alle sedute di Giunta"*
- w. che pertanto il disegno di legge allegato alla presente è stato elaborato in base alle indicazioni prescritte nel parere n. prot. 0009882/UDCP/GAB/UL del 27/05/2015 dell'ufficio legislativo, nonché sulla base delle medesime indicazioni contenute nel parere-quadro dell'ufficio legislativo n. prot. 2015-0011435/UDCPGAB/UL del 13/07/2015;
- x. che si possa provvedere al riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio prelevando la somma di € 182.441,33 per competenza e cassa dal capitolo di spesa 1010 collegato alla Missione 20 – Programma 01 – Titolo 1 rientrante nella competenza della Direzione Generale per le risorse finanziarie ed avente sufficiente disponibilità, incrementando la dotazione dei capitoli di spesa 182 e 183 collegati alla Missione 08 – Programma 01 – Titolo 1 di competenza della Direzione Generale per i LL.PP. e la Protezione Civile, dello stanziamento di competenza e cassa come riportato nella seguente tabella:

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFOG	Codice identificativo spesa UE	SIOPE bilancio	Ricor- renti	Peri- metro sanità	Variazione di competenza e cassa
----------	---------------------------------	----------------	---------------	-------	--------------------------------------	-------------------	-----------------	--------------------------	--

1010	20.01.1	110	U.1.10.01.01.001	01.1	8	1.10.02	4	3	- 182.441,33
182	08.01.1	110	U.1.10.05.02.001	06.2	8	1.09.01	4	3	+ 179.724,71
183	08.01.1	107	U.1.07.06.99.999	06.2	8	1.09.01	4	3	+ 2.716,62

- y. che gli atti amministrativi di liquidazione relativi a tale debito devono essere coerenti con la norma di cui all'art. 73 c. 1 lett. a) e c. 4 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i,
- z. che, pertanto, prima della liquidazione si debba procedere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 73 c. 1 lett. a) e c. 4 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i al riconoscimento dell'importo di € 95.214,61 appartenente alla categoria dei "debiti fuori bilancio";
- aa. di voler demandare al Dirigente della Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile (DG 53-08) il conseguente atto di impegno della predetta somma di €182.441,33 , sui capitoli di spesa 182 e 183 collegati alla Missione 08 – Programma 01 – Titolo 1, subordinandone la liquidazione al riconoscimento del debito fuori bilancio da parte del Consiglio Regionale;
- bb. che allo scopo di evitare all'Ente ulteriore aggravio di spesa per l'effetto di una eventuale esecuzione forzata appare opportuno procedere ad una sollecita liquidazione del dovuto;

PRECISATO CHE:

- cc. che alla presente deliberazione sono allegate n. 12 schede debitorie che ne costituiscono parte integrante, lo schema di variazione al bilancio, nonché il disegno di legge ad iniziativa della Giunta, redatto ai sensi del citato art. 73 c.1 lett. a) del decreto legislativo n. 118/11 e s.m.i.;

VISTO:

- a. il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni ed integrazioni;
- b. la Legge Regionale 30 aprile 2002, n. 7 e successive modificazioni ed integrazioni;
- c. la Legge Regionale n. 1 del 05 gennaio 2015
- d. la DGR n. 47 del 09/02/2015
- e. la DGR n. 220 del 05/05/2015;
- f. la DGR n. 173 del 03/04/2015;
- g. la DGR n. 215 del 21/04/2015
- h. il parere dell'ufficio legislativo n. prot. 0009882/UDCP/GAB/UL del 27/05/2015;
- i. il parere-quadro dell'ufficio legislativo n. prot. 2015-0011435/UDCPGAB/UL del 13/07/2015;
- j. la D.G.R. n. 3 del 23/01/2014;
- k. la sentenza n. 3088/15 del 02/03/2015 del Tribunale delle Acque Pubbliche presso la Corte d'Appello di Napoli;
- l. la D.G.R. n. n.1731 del 30.10.2006;
- m. la D.G.R. n. 478 del 10/09/2012;
- n. la D.G.R. n. 488 del 31/10/2013;
- o. la D.G.R. n. 493 del 18/11/2013;
- p. il D.P.G.R.C. n. 329 del 13/11/2013;

PROPONGONO e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui di seguito si intendono integralmente riportate,

1. di dover proporre al Consiglio regionale, in esecuzione della sentenza n. 3088/15 del 02/03/2015 del T.R.A.P. di Napoli ai sensi dell'art. 47, comma 3, L.R. 7/02, e dell'art. 73, comma 1, lett. a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126, l'allegato disegno di legge per il riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio determinato nella misura complessiva di € 182.441,33 a favore di:

Riepilogo schede debitorie danni		
	Nominativo	Importo
1	OLIVA ROSA	€ 19.882,81
2	NAPPI SALVATORE	€ 19.882,81
3	CORIO LANOSALVATORE	€ 2.795,39
4	ANNUNZIATA SALVATORE	€ 11.130,71
5	ANNUNZIATA BIAGIO	€ 11.130,71
6	ANNUNZIATA PASQUALE	€ 11.130,71
7	ANNUNZIATA GIUSEPPE	€ 10.195,53
8	ANNUNZIATA ANDREA	€ 11.151,05
9	CALDIERO ANGELO	€ 24.807,76
10	MIGLIARO LUIGI	€ 18.917,12
11	PERRINO FRANCESCO	€ 16.741,81
	TOTALE	€ 157.766,41
Riepilogo spese di lite		
	Avv.ti Fabio, Valeria e Antonio D'auria	Importo lordo
1		€ 24.674,92

2. di allegare n. 12 schede di rilevazione di partita debitoria che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto, lo schema di variazione al bilancio, nonché il disegno di legge ad iniziativa della Giunta, redatto ai sensi del citato art. 73 c.1 lett. a) del decreto legislativo n. 118/11 e s.m.i.;
3. di autorizzare, ai sensi dell'art. dell'art. 6 comma 1, lettera f) della L.R. n. 1/2015 il prelievo dal fondo di riserva per spese impreviste di cui al capitolo 1010 per € 182.441,33 incrementando la dotazione dei capitoli di spesa 182 e 183 collegati alla Missione 08 – Programma 01 – Titolo 1 di competenza della Direzione Generale per i LL.PP. e la Protezione Civile, dello stanziamento di competenza e cassa come riportato nella seguente tabella:

capitolo	Missione Programm a Titolo	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFOG	Codice identificativo spesa UE	SIOPE bilancio	Ricor-renti	Peri-metro sanità	Variazione di competenza e cassa
1010	20.01.1	110	U.1.10.01.01.001	01.1	8	1.10.02	4	3	- 182.441,33
182	08.01.1	110	U.1.10.05.02.001	06.2	8	1.09.01	4	3	+ 179.724,71
183	08.01.1	107	U.1.07.06.99.999	06.2	8	1.09.01	4	3	+ 2.716,62

4. Di demandare al Dirigente della Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile (DG 53-08) il conseguente atto di impegno della predetta somma di € 182.441,33 da assumersi sui capitoli 182 e 183 collegati alla Missione 08 – Programma 01 – Titolo 1, subordinandone la liquidazione al riconoscimento del debito fuori bilancio da parte del Consiglio Regionale;

5. Di prendere atto che la somma totale di € 182.441,33 rappresenta una stima approssimata del debito in quanto soggetta, nel tempo, a variazioni delle voci interessi che andranno a maturare fino al soddisfo e che al momento non sono quantificabili;
6. di dichiarare che verranno rispettati i limiti per gli equilibri di bilancio definiti con le DGR n. 173/2015 e 215/2015;
7. Di trasmettere la presente deliberazione, per i successivi adempimenti di rispettiva competenza:
 - 7.1 ai seguenti Dipartimenti:
 - 7.1.1 delle Politiche Territoriali;
 - 7.1.2 delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali;
 - 7.2 alle seguenti Direzioni Generali della Giunta Regionale della Campania per:
 - 7.2.1 le Risorse finanziarie;
 - 7.2.2 i Lavori Pubblici e Protezione civile;
 - 7.3 all'Ufficio speciale dell'Avvocatura regionale;
 - 7.4 al Tesoriere e al Consiglio Regionale;
 - 7.5 al B.U.R.C. per la pubblicazione;
 - 7.6 alla competente Procura Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23 c. 5 legge 289/2002 (Legge Finanziaria).



Giunta Regionale della Campania

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N° 1 del 07/09/2015

**Dipartimento delle Politiche Territoriali
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile
U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile**

Prat. Adv.ra n. 7032/2009

La sottoscritta Dott. Regina Romano nella qualità di responsabile del procedimento in servizio presso la U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile – Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile - Dipartimento delle Politiche Territoriali, per quanto di propria competenza;
Vista la sentenza n. 3088/015 del 02/03/2015 del T.R.A.P. di Napoli trasmessa dall'Avvocatura Regionale con nota n. prot. 0525992 del 28/07/2015

ATTESTA

quanto segue:

Generalità del creditore: Oliva Rosa c.f. LVO RSO 31S70 I019I

Oggetto della spesa

Sentenza n. 3088/015 del 02/03/2015 con cui il T.R.A.P. di Napoli ha condannato la Regione Campania al pagamento in favore dei sigg. Oliva Rosa c.f. LVO RSO 31S70 I019I, Nappi Salvatore c.f. NPP SVT 27L25 I019R, Coriolano Salvatore c.f. CRL SVT 33R24 I019D, Annunziata Salvatore c.f. NNN SVT 68B26 F912Q, Annunziata Biagio c.f. NNN BGI 69L01 I483H, Annunziata Pasquale c.f. NNN PQL 54M27 I019O, Annunziata Giuseppe c.f. NNN GPP 48R29 I019A, Annunziata Andrea c.f. NNNDR 46E22 I019W, Caldiero Angelo c.f. CDL NGL 36D18 I377L, Migliaro Luigi c.f. MGL LGU 36P23 I019A, Perrino Francesco c.f. PRR FNC 44P19 I019U rappresentati e difesi dagli avvocati Antonio D'Auria c.f. DRA NTN 34E30 I483R ; Fabio D'Auria c.f. DRA FBA 69M02 C129Y e Valeria D'Auria c.f. DRA VLR 72R52 C129Z per i danni subiti a causa dell'esondazione del fiume Sarno avvenuta in data 26/27/28 Dicembre 2004.

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:

Sentenza n. 3088/015 del 02/03/2015 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al risarcimento danni

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:

con ricorso presentato al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli notificato in data 16/12/2009 e rinotificato in data 19/02/2010 ex art. 176 RD n. 1775/1933 i sigg: Oliva Rosa c.f. LVO RSO 31S70 I019I, Nappi Salvatore c.f. NPP SVT 27L25 I019R, Coriolano Salvatore c.f. CRL SVT 33R24 I019D, Annunziata Salvatore c.f. NNN SVT 68B26 F912Q, Annunziata Biagio c.f. NNN BGI 69L01 I483H, Annunziata Pasquale c.f. NNN PQL 54M27 I019O, Annunziata Giuseppe c.f. NNN GPP 48R29 I019A, Annunziata Andrea c.f. NNNDR 46E22 I019W, Caldiero Angelo c.f. CDL NGL 36D18 I377L, Migliaro Luigi c.f. MGL LGU 36P23 I019A, Perrino Francesco c.f. PRR FNC 44P19 I019U convenivano in giudizio avanti al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche, la Regione Campania chiedendo il risarcimento dei danni subiti a causa dell'esondazione del fiume Sarno avvenuta in data 26/27/28 dicembre 2004

con sentenza n. 3088/015 del 02/03/2015 e depositata in cancelleria il 07/07/2015 il T.R.A.P. di Napoli ha accolto la domanda dei ricorrenti condannando la Regione al pagamento della somma complessiva di €

155.205,00 oltre rivalutazione monetaria dal 31/10/2013 alla data della sentenza e sulle somme annualmente rivalutate gli interessi al tasso legale con medesima ricorrenza, nonché interessi al tasso legale fino al saldo ed alla refusione delle spese di lite sostenute nella misura di € 2.788,12 per spese, € 15.000,00 per competenze, oltre IVA, CPA e rimborso forfettario sul dovuto in favore dei procuratori antistatari sopra citati.

L'Avvocatura Regionale con nota n. prot 0525992 del 28/07/2015 ha trasmesso la citata sentenza all'UOD Genio Civile di Salerno – presidio protezione civile, per gli adempimenti di competenza e l'UOD Genio Civile di Salerno con nota prot. n. 0571817 del 24/08/2015 nel comunicare ai ricorrenti l'avvio dell'iter procedurale per il riconoscimento del debito fuori bilancio previsto dall'art. 47 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e con D.G.R. n. 1731 del 30 ottobre 2006, ha chiesto contestualmente ai difensori dei ricorrenti, avvocati Antonio, Fabio e Valeria D'Auria di documentare le spese di registrazione della sentenza e di indicare gli estremi per il pagamento tramite bonifico bancario della sorta capitale, delle spese di lite e degli interessi come liquidate in sentenza.

L'importo dei danni da liquidare ai ricorrenti ammonta a complessivi € 157.766,41 di cui € 155.205,00 per sorta capitale, € -155,21 per rivalutazione monetaria ed € 2.331,79 per interessi legali dal 31 ottobre 2013 al 02 marzo 2015 e € 384,83 per interessi legali dal 03 marzo 2015 al 31 agosto 2015.

Dall'esame della sentenza n. 3088/15 del 02/03/2015 si evince che il debito da riconoscere a favore della sig.ra Oliva Rosa ammonta a complessivi € 19.882,81 e risulta essere così costituito:

1 OLIVA ROSA	
A1 Sorta capitale	€ 19.560,00
A2 rivalutazione monetaria dal 31/10/2013 al 02/03/2015	-€ 19,56
Capitale + Rivalutazione	€ 19.540,44
A3 interessi legali dal 31/10/2013 al 02/03/2015	€ 293,87
A4 interessi legali dal 03/03/2015 al 31/08/2015	€ 48,50
Totale Interessi	€ 342,37
A5 Altre spese	€ 0,00
TOTALE DANNO	€ 19.882,81

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:

Sentenza n. 3088/15 del 02/03/2015 emessa dal T.R.A.P. di Napoli

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

- motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: trattasi di esecuzione della sentenza n. 3088/15 del 02/03/2015 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al pagamento di somma di denaro a carico della Regione Campania, rientrando pertanto nelle fattispecie previste dall'articolo 47 comma 3 della Legge Regionale n. 7/2002 e dall'articolo 73 c. 1 lett. a) e c. 4 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i.;
- lo scrivente ritiene giustificabile anche il riconoscimento della legittimità di interessi ed oneri accessori, trattandosi di interessi legali e spese liquidate in sentenza;
- che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'art. 2934 e ss. del Codice Civile;
- che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio.
- che ai sensi dell'art 6 bis 141/90, integrata dalla legge 190/2012, la scrivente non si trova in condizioni di conflitto di interessi

Sulla scorta di quanto dichiarato lo Scrivente

chiede

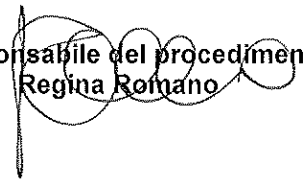
il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della L.R. N° 7/2002, e dei commi 1 e 4 dell'art. 73 del decreto legislativo n. 118/11, per l'importo complessivo di € 19.882,81 a favore della sig.ra Oliva Rosa

Allega la seguente documentazione:

1. sentenza n.3088/15 del 02/03/2015 emessa dal T.R.A.P. di Napoli;
2. nota prot. n. 0571817 del 24/08/2015

Salerno, 07/09/2015

Il Responsabile del procedimento
Regina Romano





Giunta Regionale della Campania

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N° 2 del 07/09/2015

**Dipartimento delle Politiche Territoriali
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile
U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile**

Prat. Adv.ra n. 7032/2009

La sottoscritta Dott. Regina Romano nella qualità di responsabile del procedimento in servizio presso la U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile – Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile - Dipartimento delle Politiche Territoriali, per quanto di propria competenza;
Vista la sentenza n. 3088/015 del 02/03/2015 del T.R.A.P. di Napoli trasmessa dall'Avvocatura Regionale con nota n. prot. 0525992 del 28/07/2015

ATTESTA

quanto segue:

Generalità del creditore: Nappi Salvatore c.f. NPP SVT 27L25 I019R

Oggetto della spesa

Sentenza n. 3088/015 del 02/03/2015 con cui il T.R.A.P. di Napoli ha condannato la Regione Campania al pagamento in favore dei sigg. Oliva Rosa c.f. LVO RSO 31S70 I019I, Nappi Salvatore c.f. NPP SVT 27L25 I019R, Coriolano Salvatore c.f. CRL SVT 33R24 I019D, Annunziata Salvatore c.f. NNN SVT 68B26 F912Q, Annunziata Biagio c.f. NNN BGI 69L01 I483H, Annunziata Pasquale c.f. NNN PQL 54M27 I019O, Annunziata Giuseppe c.f. NNN GPP 48R29 I019A, Annunziata Andrea c.f. NNNNDR 46E22 I019W, Caldiero Angelo c.f. CDL NGL 36D18 I377L, Migliaro Luigi c.f. MGL LGU 36P23 I019A, Perrino Francesco c.f. PRR FNC 44P19 I019U rappresentati e difesi dagli avvocati Antonio D'Auria c.f. DRA NTN 34E30 I483R ; Fabio D'Auria c.f. DRA FBA 69M02 C129Y e Valeria D'Auria c.f. DRA VLR 72R52 C129Z per i danni subiti a causa dell'esondazione del fiume Sarno avvenuta in data 26/27/28 Dicembre 2004.

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:

Sentenza n. 3088/015 del 02/03/2015 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al risarcimento danni

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:

con ricorso presentato al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli notificato in data 16/12/2009 e rinotificato in data 19/02/2010 ex art. 176 RD n. 1775/1933 i sigg: Oliva Rosa c.f. LVO RSO 31S70 I019I, Nappi Salvatore c.f. NPP SVT 27L25 I019R, Coriolano Salvatore c.f. CRL SVT 33R24 I019D, Annunziata Salvatore c.f. NNN SVT 68B26 F912Q, Annunziata Biagio c.f. NNN BGI 69L01 I483H, Annunziata Pasquale c.f. NNN PQL 54M27 I019O, Annunziata Giuseppe c.f. NNN GPP 48R29 I019A, Annunziata Andrea c.f. NNNNDR 46E22 I019W, Caldiero Angelo c.f. CDL NGL 36D18 I377L, Migliaro Luigi c.f. MGL LGU 36P23 I019A, Perrino Francesco c.f. PRR FNC 44P19 I019U convenivano in giudizio avanti al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche, la Regione Campania chiedendo il risarcimento dei danni subiti a causa dell'esondazione del fiume Sarno avvenuta in data 26/27/28 dicembre 2004

con sentenza n. 3088/015 del 02/03/2015 e depositata in cancelleria il 07/07/2015 il T.R.A.P. di Napoli ha accolto la domanda dei ricorrenti condannando la Regione al pagamento della somma complessiva di € 155.205,00 oltre rivalutazione monetaria dal 31/10/2013 alla data della sentenza e sulle somme annualmente rivalutate gli interessi al tasso legale con medesima ricorrenza, nonché interessi al tasso legale fino al saldo ed alla refusione delle spese di lite sostenute nella misura di € 2.788,12 per spese, € 15.000,00 per competenze, oltre IVA, CPA e rimborso forfettario sul dovuto in favore dei procuratori antistatari sopra citati.

L'Avvocatura Regionale con nota n. prot 0525992 del 28/07/2015 ha trasmesso la citata sentenza all'UOD Genio Civile di Salerno – presidio protezione civile, per gli adempimenti di competenza e l'UOD Genio Civile di Salerno con nota prot. n. 0571817 del 24/08/2015 nel comunicare ai ricorrenti l'avvio dell'iter procedurale per il riconoscimento del debito fuori bilancio previsto dall'art. 47 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e con D.G.R. n. 1731 del 30 ottobre 2006, ha chiesto contestualmente ai difensori dei ricorrenti, avvocati Antonio, Fabio e Valeria D'Auria di documentare le spese di registrazione della sentenza e di indicare gli estremi per il pagamento tramite bonifico bancario della sorta capitale, delle spese di lite e degli interessi come liquidate in sentenza.

L'importo dei danni da liquidare ai ricorrenti ammonta a complessivi € 157.766,41 di cui € 155.205,00 per sorta capitale, € -155,21 per rivalutazione monetaria ed € 2.331,79 per interessi legali dal 31 ottobre 2013 al 02 marzo 2015 e € 384,83 per interessi legali dal 03 marzo 2015 al 31 agosto 2015.

Dall'esame della sentenza n. 3088/15 del 02/03/2015 si evince che il debito da riconoscere a favore del sig. Nappi Salvatore ammonta a complessivi € 19.882,81 e risulta essere così costituito:

2 NAPPI SALVATORE	
A1 Sorta capitale	€ 19.560,00
A2 rivalutazione monetaria dal 31/10/2013 al 02/03/2015	-€ 19,56
Capitale + Rivalutazione	€ 19.540,44
A3 interessi legali dal 31/10/2013 al 02/03/2015	€ 293,87
A4 interessi legali dal 03/03/2015 al 31/08/2015	€ 48,50
Totale Interessi	€ 342,37
A5 Altre spese	€ 0,00
TOTALE DANNO	€ 19.882,81

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:

Sentenza n. 3088/15 del 02/03/2015 emessa dal T.R.A.P. di Napoli

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

- motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: trattasi di esecuzione della sentenza n. 3088/15 del 02/03/2015 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al pagamento di somma di denaro a carico della Regione Campania, rientrando pertanto nelle fattispecie previste dall'articolo 47 comma 3 della Legge Regionale n. 7/2002 e dall'articolo 73 c. 1 lett. a) e c. 4 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i.;
- lo scrivente ritiene giustificabile anche il riconoscimento della legittimità di interessi ed oneri accessori, trattandosi di interessi legali e spese liquidate in sentenza;
- che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'artt. 2934 e ss. del Codice Civile;
- che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio.
- che ai sensi dell'art 6 bis 141/90, integrata dalla legge 190/2012, la scrivente non si trova in condizioni di conflitto di interessi

Sulla scorta di quanto dichiarato lo Scrivente

chiede

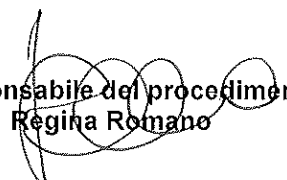
il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della L.R. N° 7/2002, e dei commi 1 e 4 dell'art. 73 del decreto legislativo n. 118/11, per l'importo complessivo di € **19.882,81** a favore del sig. Nappi Salvatore

Allega la seguente documentazione:

1. sentenza n.3088/15 del 02/03/2015 emessa dal T.R.A.P. di Napoli;
2. nota prot. n. 0571817 del 24/08/2015

Salerno, 07/09/2015

Il Responsabile del procedimento
Regina Romano





Giunta Regionale della Campania

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N° 3 del 07/09/2015

**Dipartimento delle Politiche Territoriali
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile
U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile**

Prat. Adv.ra n. 7032/2009

La sottoscritta Dott. Regina Romano nella qualità di responsabile del procedimento in servizio presso la U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile – Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile - Dipartimento delle Politiche Territoriali, per quanto di propria competenza;
Vista la sentenza n. 3088/015 del 02/03/2015 del T.R.A.P. di Napoli trasmessa dall'Avvocatura Regionale con nota n. prot. 0525992 del 28/07/2015

ATTESTA

quanto segue:

Generalità del creditore: Coriolano Salvatore c.f. CRL SVT 33R24 I019D

Oggetto della spesa

Sentenza n. 3088/015 del 02/03/2015 con cui il T.R.A.P. di Napoli ha condannato la Regione Campania al pagamento in favore dei sigg. Oliva Rosa c.f. LVO RSO 31S70 I019I, Nappi Salvatore c.f. NPP SVT 27L25 I019R, Coriolano Salvatore c.f. CRL SVT 33R24 I019D, Annunziata Salvatore c.f. NNN SVT 68B26 F912Q, Annunziata Biagio c.f. NNN BGI 69L01 I483H, Annunziata Pasquale c.f. NNN PQL 54M27 I019O, Annunziata Giuseppe c.f. NNN GPP 48R29 I019A, Annunziata Andrea c.f. NNNNDR 46E22 I019W, Caldiero Angelo c.f. CDL NGL 36D18 I377L, Migliaro Luigi c.f. MGL LGU 36P23 I019A, Perrino Francesco c.f. PRR FNC 44P19 I019U rappresentati e difesi dagli avvocati Antonio D'Auria c.f. DRA NTN 34E30 I483R ; Fabio D'Auria c.f. DRA FBA 69M02 C129Y e Valeria D'Auria c.f. DRA VLR 72R52 C129Z per i danni subiti a causa dell'esondazione del fiume Sarno avvenuta in data 26/27/28 Dicembre 2004.

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:

Sentenza n. 3088/015 del 02/03/2015 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al risarcimento danni

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:

con ricorso presentato al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli notificato in data 16/12/2009 e rinotificato in data 19/02/2010 ex art. 176 RD n. 1775/1933 i sigg: Oliva Rosa c.f. LVO RSO 31S70 I019I, Nappi Salvatore c.f. NPP SVT 27L25 I019R, Coriolano Salvatore c.f. CRL SVT 33R24 I019D, Annunziata Salvatore c.f. NNN SVT 68B26 F912Q, Annunziata Biagio c.f. NNN BGI 69L01 I483H, Annunziata Pasquale c.f. NNN PQL 54M27 I019O, Annunziata Giuseppe c.f. NNN GPP 48R29 I019A, Annunziata Andrea c.f. NNNNDR 46E22 I019W, Caldiero Angelo c.f. CDL NGL 36D18 I377L, Migliaro Luigi c.f. MGL LGU 36P23 I019A, Perrino Francesco c.f. PRR FNC 44P19 I019U convenivano in giudizio avanti al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche, la Regione Campania chiedendo il risarcimento dei danni subiti a causa dell'esondazione del fiume Sarno avvenuta in data 26/27/28 dicembre 2004

con sentenza n. 3088/015 del 02/03/2015 e depositata in cancelleria il 07/07/2015 il T.R.A.P. di Napoli ha accolto la domanda dei ricorrenti condannando la Regione al pagamento della somma complessiva di € 155.205,00 oltre rivalutazione monetaria dal 31/10/2013 alla data della sentenza e sulle somme annualmente rivalutate gli interessi al tasso legale con medesima ricorrenza, nonché interessi al tasso legale fino al saldo ed alla refusione delle spese di lite sostenute nella misura di € 2.788,12 per spese, € 15.000,00 per competenze, oltre IVA, CPA e rimborso forfettario sul dovuto in favore dei procuratori antistatari sopra citati.

L'Avvocatura Regionale con nota n. prot 0525992 del 28/07/2015 ha trasmesso la citata sentenza all'UOD Genio Civile di Salerno – presidio protezione civile, per gli adempimenti di competenza e l'UOD Genio Civile di Salerno con nota prot. n. 0571817 del 24/08/2015 nel comunicare ai ricorrenti l'avvio dell'iter procedurale per il riconoscimento del debito fuori bilancio previsto dall'art. 47 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e con D.G.R. n. 1731 del 30 ottobre 2006, ha chiesto contestualmente ai difensori dei ricorrenti, avvocati Antonio, Fabio e Valeria D'Auria di documentare le spese di registrazione della sentenza e di indicare gli estremi per il pagamento tramite bonifico bancario della sorta capitale, delle spese di lite e degli interessi come liquidate in sentenza.

L'importo dei danni da liquidare ai ricorrenti ammonta a complessivi € 157.766,41 di cui € 155.205,00 per sorta capitale, € -155,21 per rivalutazione monetaria ed € 2.331,79 per interessi legali dal 31 ottobre 2013 al 02 marzo 2015 e € 384,83 per interessi legali dal 03 marzo 2015 al 31 agosto 2015.

Dall'esame della sentenza n. 3088/15 del 02/03/2015 si evince che il debito da riconoscere a favore del sig. Coriolano Salvatore ammonta a complessivi € 2.795,39 e risulta essere così costituito:

3 CORIOLANO SALVATORE	
A1 Sorta capitale	€ 2.750,00
A2 rivalutazione monetaria dal 31/10/2013 al 02/03/2015	-€ 2,75
Capitale + Rivalutazione	€ 2.747,25
A3 interessi legali dal 31/10/2013 al 02/03/2015	€ 41,32
A4 interessi legali dal 03/03/2015 al 31/08/2015	€ 6,82
Totale Interessi	€ 48,14
A5 Altre spese	€ 0,00
TOTALE DANNO	€ 2.795,39

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:

Sentenza n. 3088/15 del 02/03/2015 emessa dal T.R.A.P. di Napoli

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

- motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: trattasi di esecuzione della sentenza n. 3088/15 del 02/03/2015 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al pagamento di somma di denaro a carico della Regione Campania, rientrando pertanto nelle fattispecie previste dall'articolo 47 comma 3 della Legge Regionale n. 7/2002 e dall'articolo 73 c. 1 lett. a) e c. 4 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i.;
- lo scrivente ritiene giustificabile anche il riconoscimento della legittimità di interessi ed oneri accessori, trattandosi di interessi legali e spese liquidate in sentenza;
- che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'art. 2934 e ss. del Codice Civile;
- che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio.
- che ai sensi dell'art 6 bis 141/90, integrata dalla legge 190/2012, la scrivente non si trova in condizioni di conflitto di interessi

Sulla scorta di quanto dichiarato lo Scrivente

chiede

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della L.R. N° 7/2002, e dei commi 1 e 4 dell'art. 73 del decreto legislativo n. 118/11, per l'importo complessivo di € **2.795,39** a favore del sig. Coriolano Salvatore
Allega la seguente documentazione:

1. sentenza n.3088/15 del 02/03/2015 emessa dal T.R.A.P. di Napoli;
2. nota prot. n. 0571817 del 24/08/2015

Salerno, 07/09/2015

Il Responsabile del procedimento
Regina Romano





Giunta Regionale della Campania

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N° 4 del 07/09/2015

Dipartimento delle Politiche Territoriali
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile
U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile

Prat. Avv.ra n. 7032/2009

La sottoscritta Dott. Regina Romano nella qualità di responsabile del procedimento in servizio presso la U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile – Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile - Dipartimento delle Politiche Territoriali, per quanto di propria competenza;
Vista la sentenza n. 3088/015 del 02/03/2015 del T.R.A.P. di Napoli trasmessa dall'Avvocatura Regionale con nota n. prot. 0525992 del 28/07/2015

ATTESTA

quanto segue:

Generalità del creditore: Annunziata Salvatore c.f. NNN SVT 68B26 F912Q

Oggetto della spesa

Sentenza n. 3088/015 del 02/03/2015 con cui il T.R.A.P. di Napoli ha condannato la Regione Campania al pagamento in favore dei sigg. Oliva Rosa c.f. LVO RSO 31S70 I019I, Nappi Salvatore c.f. NPP SVT 27L25 I019R, Coriolano Salvatore c.f. CRL SVT 33R24 I019D, Annunziata Salvatore c.f. NNN SVT 68B26 F912Q, Annunziata Biagio c.f. NNN BGI 69L01 I483H, Annunziata Pasquale c.f. NNN PQL 54M27 I019O, Annunziata Giuseppe c.f. NNN GPP 48R29 I019A, Annunziata Andrea c.f. NNNNDR 46E22 I019W, Caldiero Angelo c.f. CDL NGL 36D18 I377L, Migliaro Luigi c.f. MGL LGU 36P23 I019A, Perrino Francesco c.f. PRR FNC 44P19 I019U rappresentati e difesi dagli avvocati Antonio D'Auria c.f. DRA NTN 34E30 I483R ; Fabio D'Auria c.f. DRA FBA 69M02 C129Y e Valeria D'Auria c.f. DRA VLR 72R52 C129Z per i danni subiti a causa dell'esondazione del fiume Sarno avvenuta in data 26/27/28 Dicembre 2004.

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:

Sentenza n. 3088/015 del 02/03/2015 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al risarcimento danni

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:

con ricorso presentato al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli notificato in data 16/12/2009 e rinotificato in data 19/02/2010 ex art. 176 RD n. 1775/1933 i sigg: Oliva Rosa c.f. LVO RSO 31S70 I019I, Nappi Salvatore c.f. NPP SVT 27L25 I019R, Coriolano Salvatore c.f. CRL SVT 33R24 I019D, Annunziata Salvatore c.f. NNN SVT 68B26 F912Q, Annunziata Biagio c.f. NNN BGI 69L01 I483H, Annunziata Pasquale c.f. NNN PQL 54M27 I019O, Annunziata Giuseppe c.f. NNN GPP 48R29 I019A, Annunziata Andrea c.f. NNNNDR 46E22 I019W, Caldiero Angelo c.f. CDL NGL 36D18 I377L, Migliaro Luigi c.f. MGL LGU 36P23 I019A, Perrino Francesco c.f. PRR FNC 44P19 I019U convenivano in giudizio avanti al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche, la Regione Campania chiedendo il risarcimento dei danni subiti a causa dell'esondazione del fiume Sarno avvenuta in data 26/27/28 dicembre 2004

con sentenza n. 3088/015 del 02/03/2015 e depositata in cancelleria il 07/07/2015 il T.R.A.P. di Napoli ha accolto la domanda dei ricorrenti condannando la Regione al pagamento della somma complessiva di € 155.205,00 oltre rivalutazione monetaria dal 31/10/2013 alla data della sentenza e sulle somme annualmente rivalutate gli interessi al tasso legale con medesima ricorrenza, nonché interessi al tasso legale fino al saldo ed alla refusione delle spese di lite sostenute nella misura di € 2.788,12 per spese, € 15.000,00 per competenze, oltre IVA, CPA e rimborso forfettario sul dovuto in favore dei procuratori antistatari sopra citati.

L'Avvocatura Regionale con nota n. prot 0525992 del 28/07/2015 ha trasmesso la citata sentenza all'UOD Genio Civile di Salerno – presidio protezione civile, per gli adempimenti di competenza e l'UOD Genio Civile di Salerno con nota prot. n. 0571817 del 24/08/2015 nel comunicare ai ricorrenti l'avvio dell'iter procedurale per il riconoscimento del debito fuori bilancio previsto dall'art. 47 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e con D.G.R. n. 1731 del 30 ottobre 2006, ha chiesto contestualmente ai difensori dei ricorrenti, avvocati Antonio, Fabio e Valeria D'Auria di documentare le spese di registrazione della sentenza e di indicare gli estremi per il pagamento tramite bonifico bancario della sorta capitale, delle spese di lite e degli interessi come liquidate in sentenza.

L'importo dei danni da liquidare ai ricorrenti ammonta a complessivi € 157.766,41 di cui € 155.205,00 per sorta capitale, € -155,21 per rivalutazione monetaria ed € 2.331,79 per interessi legali dal 31 ottobre 2013 al 02 marzo 2015 e € 384,83 per interessi legali dal 03 marzo 2015 al 31 agosto 2015.

Dall'esame della sentenza n. 3088/15 del 02/03/2015 si evince che il debito da riconoscere a favore del sig. Annunziata Salvatore ammonta a complessivi € 11.130,71 e risulta essere così costituito:

4 ANNUNZIATA SALVATORE	
A1 Sorta capitale	€ 10.950,00
A2 rivalutazione monetaria dal 31/10/2013 al 02/03/2015	-€ 10,95
Capitale + Rivalutazione	€ 10.939,05
A3 interessi legali dal 31/10/2013 al 02/03/2015	€ 164,51
A4 interessi legali dal 03/03/2015 al 31/08/2015	€ 27,15
Totale Interessi	€ 191,66
A5 Altre spese	€ 0,00
TOTALE DANNO	€ 11.130,71

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:

Sentenza n. 3088/15 del 02/03/2015 emessa dal T.R.A.P. di Napoli

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

- motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: trattasi di esecuzione della sentenza n. 3088/15 del 02/03/2015 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al pagamento di somma di denaro a carico della Regione Campania, rientrando pertanto nelle fattispecie previste dall'articolo 47 comma 3 della Legge Regionale n. 7/2002 e dall'articolo 73 c. 1 lett. a) e c. 4 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i ;
- lo scrivente ritiene giustificabile anche il riconoscimento della legittimità di interessi ed oneri accessori, trattandosi di interessi legali e spese liquidate in sentenza;
- che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'artt. 2934 e ss. del Codice Civile;
- che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio.
- che ai sensi dell'art 6 bis 141/90, integrata dalla legge 190/2012, la scrivente non si trova in condizioni di conflitto di interessi

Sulla scorta di quanto dichiarato lo Scrivente

chiede

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della L.R. N° 7/2002, e dei commi 1 e 4 dell'art. 73 del decreto legislativo n. 118/11, per l'importo complessivo di € **11.130,71** a favore del sig. Annunziata Salvatore
Allega la seguente documentazione:

1. sentenza n.3088/15 del 02/03/2015 emessa dal T.R.A.P. di Napoli;
2. nota prot. n. 0571817 del 24/08/2015

Salerno, 07/09/2015

Il Responsabile del procedimento
Regina Romano





Giunta Regionale della Campania

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N° 5 del 07/09/2015

Dipartimento delle Politiche Territoriali
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile
U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile

Prat. Avv.ra n. 7032/2009

La sottoscritta Dott. Regina Romano nella qualità di responsabile del procedimento in servizio presso la U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile – Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile - Dipartimento delle Politiche Territoriali, per quanto di propria competenza;
Vista la sentenza n. 3088/015 del 02/03/2015 del T.R.A.P. di Napoli trasmessa dall'Avvocatura Regionale con nota n. prot. 0525992 del 28/07/2015

ATTESTA

quanto segue:

Generalità del creditore: Annunziata Biagio c.f. NNN BGI 69L01 I483H

Oggetto della spesa

Sentenza n. 3088/015 del 02/03/2015 con cui il T.R.A.P. di Napoli ha condannato la Regione Campania al pagamento in favore dei sigg. Oliva Rosa c.f. LVO RSO 31S70 I019I, Nappi Salvatore c.f. NPP SVT 27L25 I019R, Coriolano Salvatore c.f. CRL SVT 33R24 I019D, Annunziata Salvatore c.f. NNN SVT 68B26 F912Q, Annunziata Biagio c.f. NNN BGI 69L01 I483H, Annunziata Pasquale c.f. NNN PQL 54M27 I019O, Annunziata Giuseppe c.f. NNN GPP 48R29 I019A, Annunziata Andrea c.f. NNNNDR 46E22 I019W, Caldiero Angelo c.f. CDL NGL 36D18 I377L, Migliaro Luigi c.f. MGL LGU 36P23 I019A, Perrino Francesco c.f. PRR FNC 44P19 I019U rappresentati e difesi dagli avvocati Antonio D'Auria c.f. DRA NTN 34E30 I483R ; Fabio D'Auria c.f. DRA FBA 69M02 C129Y e Valeria D'Auria c.f. DRA VLR 72R52 C129Z per i danni subiti a causa dell'esondazione del fiume Sarno avvenuta in data 26/27/28 Dicembre 2004.

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:

Sentenza n. 3088/015 del 02/03/2015 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al risarcimento danni

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:

con ricorso presentato al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli notificato in data 16/12/2009 e rinotificato in data 19/02/2010 ex art. 176 RD n. 1775/1933 i sigg: Oliva Rosa c.f. LVO RSO 31S70 I019I, Nappi Salvatore c.f. NPP SVT 27L25 I019R, Coriolano Salvatore c.f. CRL SVT 33R24 I019D, Annunziata Salvatore c.f. NNN SVT 68B26 F912Q, Annunziata Biagio c.f. NNN BGI 69L01 I483H, Annunziata Pasquale c.f. NNN PQL 54M27 I019O, Annunziata Giuseppe c.f. NNN GPP 48R29 I019A, Annunziata Andrea c.f. NNNNDR 46E22 I019W, Caldiero Angelo c.f. CDL NGL 36D18 I377L, Migliaro Luigi c.f. MGL LGU 36P23 I019A, Perrino Francesco c.f. PRR FNC 44P19 I019U convenivano in giudizio avanti al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche, la Regione Campania chiedendo il risarcimento dei danni subiti a causa dell'esondazione del fiume Sarno avvenuta in data 26/27/28 dicembre 2004

con sentenza n. 3088/015 del 02/03/2015 e depositata in cancelleria il 07/07/2015 il T.R.A.P. di Napoli ha accolto la domanda dei ricorrenti condannando la Regione al pagamento della somma complessiva di €

155.205,00 oltre rivalutazione monetaria dal 31/10/2013 alla data della sentenza e sulle somme annualmente rivalutate gli interessi al tasso legale con medesima ricorrenza, nonché interessi al tasso legale fino al saldo ed alla refusione delle spese di lite sostenute nella misura di € 2.788,12 per spese, € 15.000,00 per competenze, oltre IVA, CPA e rimborso forfettario sul dovuto in favore dei procuratori antistatari sopra citati.

L'Avvocatura Regionale con nota n. prot 0525992 del 28/07/2015 ha trasmesso la citata sentenza all'UOD Genio Civile di Salerno – presidio protezione civile, per gli adempimenti di competenza e l'UOD Genio Civile di Salerno con nota prot. n. 0571817 del 24/08/2015 nel comunicare ai ricorrenti l'avvio dell'iter procedurale per il riconoscimento del debito fuori bilancio previsto dall'art. 47 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e con D.G.R. n. 1731 del 30 ottobre 2006, ha chiesto contestualmente ai difensori dei ricorrenti, avvocati Antonio, Fabio e Valeria D'Auria di documentare le spese di registrazione della sentenza e di indicare gli estremi per il pagamento tramite bonifico bancario della sorta capitale, delle spese di lite e degli interessi come liquidate in sentenza.

L'importo dei danni da liquidare ai ricorrenti ammonta a complessivi € 157.766,41 di cui € 155.205,00 per sorta capitale, € -155,21 per rivalutazione monetaria ed € 2.331,79 per interessi legali dal 31 ottobre 2013 al 02 marzo 2015 e € 384,83 per interessi legali dal 03 marzo 2015 al 31 agosto 2015.

Dall'esame della sentenza n. 3088/15 del 02/03/2015 si evince che il debito da riconoscere a favore del sig. Annunziata Biagio ammonta a complessivi € 11.130,71 e risulta essere così costituito:

5 ANNUNZIATA BIAGIO	
A1 Sorta capitale	€ 10.950,00
A2 rivalutazione monetaria dal 31/10/2013 al 02/03/2015	-€ 10,95
Capitale + Rivalutazione	€ 10.939,05
A3 interessi legali dal 31/10/2013 al 02/03/2015	€ 164,51
A4 interessi legali dal 03/03/2015 al 31/08/2015	€ 27,15
Totale Interessi	€ 191,66
A5 Altre spese	€ 0,00
TOTALE DANNO	€ 11.130,71

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:

Sentenza n. 3088/15 del 02/03/2015 emessa dal T.R.A.P. di Napoli

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

- motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: trattasi di esecuzione della sentenza n. 3088/15 del 02/03/2015 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al pagamento di somma di denaro a carico della Regione Campania, rientrando pertanto nelle fattispecie previste dall'articolo 47 comma 3 della Legge Regionale n. 7/2002 e dall'articolo 73 c. 1 lett. a) e c. 4 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i.;
- lo scrivente ritiene giustificabile anche il riconoscimento della legittimità di interessi ed oneri accessori, trattandosi di interessi legali e spese liquidate in sentenza;
- che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'artt. 2934 e ss. del Codice Civile;
- che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio.
- che ai sensi dell'art 6 bis 141/90, integrata dalla legge 190/2012, la scrivente non si trova in condizioni di conflitto di interessi

Sulla scorta di quanto dichiarato lo Scrivente

chiede

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della L.R. N° 7/2002, e dei commi 1 e 4 dell'art. 73 del decreto legislativo n. 118/11, per l'importo complessivo di € 11.130,71 a favore del sig. Annunziata Biagio

Allega la seguente documentazione:

1. sentenza n.3088/15 del 02/03/2015 emessa dal T.R.A.P. di Napoli;
2. nota prot. n. 0571817 del 24/08/2015

Salerno, 07/09/2015

Il Responsabile del procedimento
Regina Romano





Giunta Regionale della Campania

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N° 6 del 07/09/2015

Dipartimento delle Politiche Territoriali
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile
U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile

Prat. Avv.ra n. 7032/2009

La sottoscritta Dott. Regina Romano nella qualità di responsabile del procedimento in servizio presso la U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile – Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile - Dipartimento delle Politiche Territoriali, per quanto di propria competenza;
Vista la sentenza n. 3088/015 del 02/03/2015 del T.R.A.P. di Napoli trasmessa dall'Avvocatura Regionale con nota n. prot. 0525992 del 28/07/2015

ATTESTA

quanto segue:

Generalità del creditore: Annunziata Pasquale c.f. NNN PQL 54M27 I019O

Oggetto della spesa

Sentenza n. 3088/015 del 02/03/2015 con cui il T.R.A.P. di Napoli ha condannato la Regione Campania al pagamento in favore dei sigg. Oliva Rosa c.f. LVO RSO 31S70 I019I, Nappi Salvatore c.f. NPP SVT 27L25 I019R, Coriolano Salvatore c.f. CRL SVT 33R24 I019D, Annunziata Salvatore c.f. NNN SVT 68B26 F912Q, Annunziata Biagio c.f. NNN BGI 69L01 I483H, Annunziata Pasquale c.f. NNN PQL 54M27 I019O, Annunziata Giuseppe c.f. NNN GPP 48R29 I019A, Annunziata Andrea c.f. NNNNDR 46E22 I019W, Caldiero Angelo c.f. CDL NGL 36D18 I377L, Migliaro Luigi c.f. MGL LGU 36P23 I019A, Perrino Francesco c.f. PRR FNC 44P19 I019U rappresentati e difesi dagli avvocati Antonio D'Auria c.f. DRA NTN 34E30 I483R ; Fabio D'Auria c.f. DRA FBA 69M02 C129Y e Valeria D'Auria c.f. DRA VLR 72R52 C129Z per i danni subiti a causa dell'esondazione del fiume Sarno avvenuta in data 26/27/28 Dicembre 2004.

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:

Sentenza n. 3088/015 del 02/03/2015 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al risarcimento danni

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:

con ricorso presentato al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli notificato in data 16/12/2009 e rinotificato in data 19/02/2010 ex art. 176 RD n. 1775/1933 i sigg: Oliva Rosa c.f. LVO RSO 31S70 I019I, Nappi Salvatore c.f. NPP SVT 27L25 I019R, Coriolano Salvatore c.f. CRL SVT 33R24 I019D, Annunziata Salvatore c.f. NNN SVT 68B26 F912Q, Annunziata Biagio c.f. NNN BGI 69L01 I483H, Annunziata Pasquale c.f. NNN PQL 54M27 I019O, Annunziata Giuseppe c.f. NNN GPP 48R29 I019A, Annunziata Andrea c.f. NNNNDR 46E22 I019W, Caldiero Angelo c.f. CDL NGL 36D18 I377L, Migliaro Luigi c.f. MGL LGU 36P23 I019A, Perrino Francesco c.f. PRR FNC 44P19 I019U convenivano in giudizio avanti al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche, la Regione Campania chiedendo il risarcimento dei danni subiti a causa dell'esondazione del fiume Sarno avvenuta in data 26/27/28 dicembre 2004

con sentenza n. 3088/015 del 02/03/2015 e depositata in cancelleria il 07/07/2015 il T.R.A.P. di Napoli ha accolto la domanda dei ricorrenti condannando la Regione al pagamento della somma complessiva di €

155.205,00 oltre rivalutazione monetaria dal 31/10/2013 alla data della sentenza e sulle somme annualmente rivalutate gli interessi al tasso legale con medesima ricorrenza, nonché interessi al tasso legale fino al saldo ed alla refusione delle spese di lite sostenute nella misura di € 2.788,12 per spese, € 15.000,00 per competenze, oltre IVA, CPA e rimborso forfettario sul dovuto in favore dei procuratori antistatari sopra citati.

L'Avvocatura Regionale con nota n. prot 0525992 del 28/07/2015 ha trasmesso la citata sentenza all'UOD Genio Civile di Salerno – presidio protezione civile, per gli adempimenti di competenza e l'UOD Genio Civile di Salerno con nota prot. n. 0571817 del 24/08/2015 nel comunicare ai ricorrenti l'avvio dell'iter procedurale per il riconoscimento del debito fuori bilancio previsto dall'art. 47 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e con D.G.R. n. 1731 del 30 ottobre 2006, ha chiesto contestualmente ai difensori dei ricorrenti, avvocati Antonio, Fabio e Valeria D'Auria di documentare le spese di registrazione della sentenza e di indicare gli estremi per il pagamento tramite bonifico bancario della sorta capitale, delle spese di lite e degli interessi come liquidate in sentenza.

L'importo dei danni da liquidare ai ricorrenti ammonta a complessivi € 157.766,41 di cui € 155.205,00 per sorta capitale, € -155,21 per rivalutazione monetaria ed € 2.331,79 per interessi legali dal 31 ottobre 2013 al 02 marzo 2015 e € 384,83 per interessi legali dal 03 marzo 2015 al 31 agosto 2015.

Dall'esame della sentenza n. 3088/15 del 02/03/2015 si evince che il debito da riconoscere a favore del sig. Annunziata Pasquale ammonta a complessivi € 11.130,71 e risulta essere così costituito:

6 ANNUNZIATA PASQUALE	
A1 Sorta capitale	€ 10.950,00
A2 rivalutazione monetaria dal 31/10/2013 al 02/03/2015	-€ 10,95
Capitale + Rivalutazione	€ 10.939,05
A3 interessi legali dal 31/10/2013 al 02/03/2015	€ 164,51
A4 interessi legali dal 03/03/2015 al 31/08/2015	€ 27,15
Totale Interessi	€ 191,66
A5 Altre spese	€ 0,00
TOTALE DANNO	€ 11.130,71

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:

Sentenza n. 3088/15 del 02/03/2015 emessa dal T.R.A.P. di Napoli

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

- motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: trattasi di esecuzione della sentenza n. 3088/15 del 02/03/2015 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al pagamento di somma di denaro a carico della Regione Campania, rientrando pertanto nelle fattispecie previste dall'articolo 47 comma 3 della Legge Regionale n. 7/2002 e dall'articolo 73 c. 1 lett. a) e c. 4 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i.;
- lo scrivente ritiene giustificabile anche il riconoscimento della legittimità di interessi ed oneri accessori, trattandosi di interessi legali e spese liquidate in sentenza;
- che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'art. 2934 e ss. del Codice Civile;
- che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio.
- che ai sensi dell'art 6 bis 141/90, integrata dalla legge 190/2012, la scrivente non si trova in condizioni di conflitto di interessi

Sulla scorta di quanto dichiarato lo Scrivente

chiede

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della L.R. N° 7/2002, e dei commi 1 e 4 dell'art. 73 del decreto legislativo n. 118/11, per l'importo complessivo di € 11.130,71 a favore del sig. Annunziata Pasquale

Allega la seguente documentazione:

1. sentenza n.3088/15 del 02/03/2015 emessa dal T.R.A.P. di Napoli;
2. nota prot. n. 0571817 del 24/08/2015

Salerno, 07/09/2015

Il Responsabile del procedimento
Regina Romano





Giunta Regionale della Campania

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N° 7 del 07/09/2015

**Dipartimento delle Politiche Territoriali
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile
U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile**

Prat. Adv.ra n. 7032/2009

La sottoscritta Dott. Regina Romano nella qualità di responsabile del procedimento in servizio presso la U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile – Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile - Dipartimento delle Politiche Territoriali, per quanto di propria competenza;
Vista la sentenza n. 3088/015 del 02/03/2015 del T.R.A.P. di Napoli trasmessa dall'Avvocatura Regionale con nota n. prot. 0525992 del 28/07/2015

ATTESTA

quanto segue:

Generalità del creditore: Annunziata Giuseppe c.f. NNN GPP 48R29 I019A

Oggetto della spesa

Sentenza n. 3088/015 del 02/03/2015 con cui il T.R.A.P. di Napoli ha condannato la Regione Campania al pagamento in favore dei sigg. Oliva Rosa c.f. LVO RSO 31S70 I019I, Nappi Salvatore c.f. NPP SVT 27L25 I019R, Coriolano Salvatore c.f. CRL SVT 33R24 I019D, Annunziata Salvatore c.f. NNN SVT 68B26 F912Q, Annunziata Biagio c.f. NNN BGI 69L01 I483H, Annunziata Pasquale c.f. NNN PQL 54M27 I019O, Annunziata Giuseppe c.f. NNN GPP 48R29 I019A, Annunziata Andrea c.f. NNNNDR 46E22 I019W, Caldiero Angelo c.f. CDL NGL 36D18 I377L, Migliaro Luigi c.f. MGL LGU 36P23 I019A, Perrino Francesco c.f. PRR FNC 44P19 I019U rappresentati e difesi dagli avvocati Antonio D'Auria c.f. DRA NTN 34E30 I483R ; Fabio D'Auria c.f. DRA FBA 69M02 C129Y e Valeria D'Auria c.f. DRA VLR 72R52 C129Z per i danni subiti a causa dell'esondazione del fiume Sarno avvenuta in data 26/27/28 Dicembre 2004.

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:

Sentenza n. 3088/015 del 02/03/2015 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al risarcimento danni

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:

con ricorso presentato al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli notificato in data 16/12/2009 e rinotificato in data 19/02/2010 ex art. 176 RD n. 1775/1933 i sigg: Oliva Rosa c.f. LVO RSO 31S70 I019I, Nappi Salvatore c.f. NPP SVT 27L25 I019R, Coriolano Salvatore c.f. CRL SVT 33R24 I019D, Annunziata Salvatore c.f. NNN SVT 68B26 F912Q, Annunziata Biagio c.f. NNN BGI 69L01 I483H, Annunziata Pasquale c.f. NNN PQL 54M27 I019O, Annunziata Giuseppe c.f. NNN GPP 48R29 I019A, Annunziata Andrea c.f. NNNNDR 46E22 I019W, Caldiero Angelo c.f. CDL NGL 36D18 I377L, Migliaro Luigi c.f. MGL LGU 36P23 I019A, Perrino Francesco c.f. PRR FNC 44P19 I019U convenivano in giudizio avanti al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche, la Regione Campania chiedendo il risarcimento dei danni subiti a causa dell'esondazione del fiume Sarno avvenuta in data 26/27/28 dicembre 2004

con sentenza n. 3088/015 del 02/03/2015 e depositata in cancelleria il 07/07/2015 il T.R.A.P. di Napoli ha accolto la domanda dei ricorrenti condannando la Regione al pagamento della somma complessiva di €

155.205,00 oltre rivalutazione monetaria dal 31/10/2013 alla data della sentenza e sulle somme annualmente rivalutate gli interessi al tasso legale con medesima ricorrenza, nonché interessi al tasso legale fino al saldo ed alla refusione delle spese di lite sostenute nella misura di € 2.788,12 per spese, € 15.000,00 per competenze, oltre IVA, CPA e rimborso forfettario sul dovuto in favore dei procuratori antistatari sopra citati.

L'Avvocatura Regionale con nota n. prot 0525992 del 28/07/2015 ha trasmesso la citata sentenza all'UOD Genio Civile di Salerno – presidio protezione civile, per gli adempimenti di competenza e l'UOD Genio Civile di Salerno con nota prot. n. 0571817 del 24/08/2015 nel comunicare ai ricorrenti l'avvio dell'iter procedurale per il riconoscimento del debito fuori bilancio previsto dall'art. 47 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e con D.G.R. n. 1731 del 30 ottobre 2006, ha chiesto contestualmente ai difensori dei ricorrenti, avvocati Antonio, Fabio e Valeria D'Auria di documentare le spese di registrazione della sentenza e di indicare gli estremi per il pagamento tramite bonifico bancario della sorta capitale, delle spese di lite e degli interessi come liquidate in sentenza.

L'importo dei danni da liquidare ai ricorrenti ammonta a complessivi € 157.766,41 di cui € 155.205,00 per sorta capitale, € -155,21 per rivalutazione monetaria ed € 2.331,79 per interessi legali dal 31 ottobre 2013 al 02 marzo 2015 e € 384,83 per interessi legali dal 03 marzo 2015 al 31 agosto 2015.

Dall'esame della sentenza n. 3088/15 del 02/03/2015 si evince che il debito da riconoscere a favore del sig. Annunziata Giuseppe ammonta a complessivi € 10.195,53 e risulta essere così costituito:

7 ANNUNZIATA GIUSEPPE	
A1 Sorta capitale	€ 10.030,00
A2 rivalutazione monetaria dal 31/10/2013 al 02/03/2015	-€ 10,03
Capitale + Rivalutazione	€ 10.019,97
A3 interessi legali dal 31/10/2013 al 02/03/2015	€ 150,69
A4 interessi legali dal 03/03/2015 al 31/08/2015	€ 24,87
Totale Interessi	€ 175,56
A5 Altre spese	€ 0,00
TOTALE DANNO	€ 10.195,53

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:

Sentenza n. 3088/15 del 02/03/2015 emessa dal T.R.A.P. di Napoli

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

- motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: trattasi di esecuzione della sentenza n. 3088/15 del 02/03/2015 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al pagamento di somma di denaro a carico della Regione Campania, rientrando pertanto nelle fattispecie previste dall'articolo 47 comma 3 della Legge Regionale n. 7/2002 e dall'articolo 73 c. 1 lett. a) e c. 4 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i.;
- lo scrivente ritiene giustificabile anche il riconoscimento della legittimità di interessi ed oneri accessori, trattandosi di interessi legali e spese liquidate in sentenza;
- che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'art. 2934 e ss. del Codice Civile;
- che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio.
- che ai sensi dell'art 6 bis 141/90, integrata dalla legge 190/2012, la scrivente non si trova in condizioni di conflitto di interessi

Sulla scorta di quanto dichiarato lo Scrivente

chiede

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della L.R. N° 7/2002, e dei commi 1 e 4 dell'art. 73 del decreto legislativo n. 118/11, per l'importo complessivo di € 10.195,53 a favore del sig. Annunziata Giuseppe

Allega la seguente documentazione:

1. sentenza n.3088/15 del 02/03/2015 emessa dal T.R.A.P. di Napoli;
2. nota prot. n. 0571817 del 24/08/2015

Salerno, 07/09/2015

Il Responsabile del procedimento
Regina Romano





Giunta Regionale della Campania

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N° 8 del 07/09/2015

**Dipartimento delle Politiche Territoriali
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile
U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile**

Prat. Adv.ra n. 7032/2009

La sottoscritta Dott. Regina Romano nella qualità di responsabile del procedimento in servizio presso la U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile – Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile - Dipartimento delle Politiche Territoriali, per quanto di propria competenza;
Vista la sentenza n. 3088/015 del 02/03/2015 del T.R.A.P. di Napoli trasmessa dall'Avvocatura Regionale con nota n. prot. 0525992 del 28/07/2015

ATTESTA

quanto segue:

Generalità del creditore: Annunziata Andrea c.f. NNNNDR 46E22 I019W

Oggetto della spesa

Sentenza n. 3088/015 del 02/03/2015 con cui il T.R.A.P. di Napoli ha condannato la Regione Campania al pagamento in favore dei sigg. Oliva Rosa c.f. LVO RSO 31S70 I019I, Nappi Salvatore c.f. NPP SVT 27L25 I019R, Coriolano Salvatore c.f. CRL SVT 33R24 I019D, Annunziata Salvatore c.f. NNN SVT 68B26 F912Q, Annunziata Biagio c.f. NNN BGI 69L01 I483H, Annunziata Pasquale c.f. NNN PQL 54M27 I019O, Annunziata Giuseppe c.f. NNN GPP 48R29 I019A, Annunziata Andrea c.f. NNNNDR 46E22 I019W, Caldiero Angelo c.f. CDL NGL 36D18 I377L, Migliaro Luigi c.f. MGL LGU 36P23 I019A, Perrino Francesco c.f. PRR FNC 44P19 I019U rappresentati e difesi dagli avvocati Antonio D'Auria c.f. DRA NTN 34E30 I483R ; Fabio D'Auria c.f. DRA FBA 69M02 C129Y e Valeria D'Auria c.f. DRA VLR 72R52 C129Z per i danni subiti a causa dell'esondazione del fiume Sarno avvenuta in data 26/27/28 Dicembre 2004.

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:

Sentenza n. 3088/015 del 02/03/2015 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al risarcimento danni

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:

con ricorso presentato al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli notificato in data 16/12/2009 e rinotificato in data 19/02/2010 ex art. 176 RD n. 1775/1933 i sigg: Oliva Rosa c.f. LVO RSO 31S70 I019I, Nappi Salvatore c.f. NPP SVT 27L25 I019R, Coriolano Salvatore c.f. CRL SVT 33R24 I019D, Annunziata Salvatore c.f. NNN SVT 68B26 F912Q, Annunziata Biagio c.f. NNN BGI 69L01 I483H, Annunziata Pasquale c.f. NNN PQL 54M27 I019O, Annunziata Giuseppe c.f. NNN GPP 48R29 I019A, Annunziata Andrea c.f. NNNNDR 46E22 I019W, Caldiero Angelo c.f. CDL NGL 36D18 I377L, Migliaro Luigi c.f. MGL LGU 36P23 I019A, Perrino Francesco c.f. PRR FNC 44P19 I019U convenivano in giudizio avanti al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche, la Regione Campania chiedendo il risarcimento dei danni subiti a causa dell'esondazione del fiume Sarno avvenuta in data 26/27/28 dicembre 2004

con sentenza n. 3088/015 del 02/03/2015 e depositata in cancelleria il 07/07/2015 il T.R.A.P. di Napoli ha accolto la domanda dei ricorrenti condannando la Regione al pagamento della somma complessiva di €

155.205,00 oltre rivalutazione monetaria dal 31/10/2013 alla data della sentenza e sulle somme annualmente rivalutate gli interessi al tasso legale con medesima ricorrenza, nonché interessi al tasso legale fino al saldo ed alla refusione delle spese di lite sostenute nella misura di € 2.788,12 per spese, € 15.000,00 per competenze, oltre IVA, CPA e rimborso forfettario sul dovuto in favore dei procuratori antistatari sopra citati.

L'Avvocatura Regionale con nota n. prot 0525992 del 28/07/2015 ha trasmesso la citata sentenza all'UOD Genio Civile di Salerno – presidio protezione civile, per gli adempimenti di competenza e l'UOD Genio Civile di Salerno con nota prot. n. 0571817 del 24/08/2015 nel comunicare ai ricorrenti l'avvio dell'iter procedurale per il riconoscimento del debito fuori bilancio previsto dall'art. 47 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e con D.G.R. n. 1731 del 30 ottobre 2006, ha chiesto contestualmente ai difensori dei ricorrenti, avvocati Antonio, Fabio e Valeria D'Auria di documentare le spese di registrazione della sentenza e di indicare gli estremi per il pagamento tramite bonifico bancario della sorta capitale, delle spese di lite e degli interessi come liquidate in sentenza.

L'importo dei danni da liquidare ai ricorrenti ammonta a complessivi € 157.766,41 di cui € 155.205,00 per sorta capitale, € -155,21 per rivalutazione monetaria ed € 2.331,79 per interessi legali dal 31 ottobre 2013 al 02 marzo 2015 e € 384,83 per interessi legali dal 03 marzo 2015 al 31 agosto 2015.

Dall'esame della sentenza n. 3088/15 del 02/03/2015 si evince che il debito da riconoscere a favore del sig. Annunziata Andrea ammonta a complessivi € 11.151,05 e risulta essere così costituito:

8 ANNUNZIATA ANDREA	
A1 Sorta capitale	€ 10.970,00
A2 rivalutazione monetaria dal 31/10/2013 al 02/03/2015	-€ 10,97
Capitale + Rivalutazione	€ 10.959,03
A3 interessi legali dal 31/10/2013 al 02/03/2015	€ 164,82
A4 interessi legali dal 03/03/2015 al 31/08/2015	€ 27,20
Totale Interessi	€ 192,02
A5 Altre spese	€ 0,00
TOTALE DANNO	€ 11.151,05

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:

Sentenza n. 3088/15 del 02/03/2015 emessa dal T.R.A.P. di Napoli

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

- motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: trattasi di esecuzione della sentenza n. 3088/15 del 02/03/2015 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al pagamento di somma di denaro a carico della Regione Campania, rientrando pertanto nelle fattispecie previste dall'articolo 47 comma 3 della Legge Regionale n. 7/2002 e dall'articolo 73 c. 1 lett. a) e c. 4 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i.;
- lo scrivente ritiene giustificabile anche il riconoscimento della legittimità di interessi ed oneri accessori, trattandosi di interessi legali e spese liquidate in sentenza;
- che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'art. 2934 e ss. del Codice Civile;
- che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio.
- che ai sensi dell'art 6 bis 141/90, integrata dalla legge 190/2012, la scrivente non si trova in condizioni di conflitto di interessi

Sulla scorta di quanto dichiarato lo Scrivente

chiede

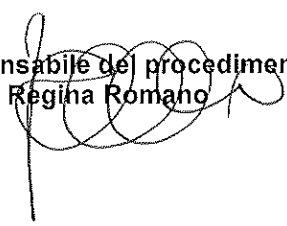
il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della L.R. N° 7/2002, e dei commi 1 e 4 dell'art. 73 del decreto legislativo n. 118/11, per l'importo complessivo di € 11.151,05 a favore del sig. Annunziata Andrea

Allega la seguente documentazione:

1. sentenza n.3088/15 del 02/03/2015 emessa dal T.R.A.P. di Napoli;
2. nota prot. n. 0571817 del 24/08/2015

Salerno, 07/09/2015

Il Responsabile del procedimento
Regina Romano





Giunta Regionale della Campania

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N° 9 del 07/09/2015

**Dipartimento delle Politiche Territoriali
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile
U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile**

Prat. Adv.ra n. 7032/2009

La sottoscritta Dott. Regina Romano nella qualità di responsabile del procedimento in servizio presso la U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile – Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile - Dipartimento delle Politiche Territoriali, per quanto di propria competenza;
Vista la sentenza n. 3088/015 del 02/03/2015 del T.R.A.P. di Napoli trasmessa dall'Avvocatura Regionale con nota n. prot. 0525992 del 28/07/2015

ATTESTA

quanto segue:

Generalità del creditore: Caldiero Angelo c.f. CDL NGL 36D18 I377L

Oggetto della spesa

Sentenza n. 3088/015 del 02/03/2015 con cui il T.R.A.P. di Napoli ha condannato la Regione Campania al pagamento in favore dei sigg. Oliva Rosa c.f. LVO RSO 31S70 I019I, Nappi Salvatore c.f. NPP SVT 27L25 I019R, Coriolano Salvatore c.f. CRL SVT 33R24 I019D, Annunziata Salvatore c.f. NNN SVT 68B26 F912Q, Annunziata Biagio c.f. NNN BGI 69L01 I483H, Annunziata Pasquale c.f. NNN PQL 54M27 I019O, Annunziata Giuseppe c.f. NNN GPP 48R29 I019A, Annunziata Andrea c.f. NNNNDR 46E22 I019W, Caldiero Angelo c.f. CDL NGL 36D18 I377L, Migliaro Luigi c.f. MGL LGU 36P23 I019A, Perrino Francesco c.f. PRR FNC 44P19 I019U rappresentati e difesi dagli avvocati Antonio D'Auria c.f. DRA NTN 34E30 I483R ; Fabio D'Auria c.f. DRA FBA 69M02 C129Y e Valeria D'Auria c.f. DRA VLR 72R52 C129Z per i danni subiti a causa dell'esondazione del fiume Sarno avvenuta in data 26/27/28 Dicembre 2004.

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:

Sentenza n. 3088/015 del 02/03/2015 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al risarcimento danni

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:

con ricorso presentato al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli notificato in data 16/12/2009 e rinotificato in data 19/02/2010 ex art. 176 RD n. 1775/1933 i sigg: Oliva Rosa c.f. LVO RSO 31S70 I019I, Nappi Salvatore c.f. NPP SVT 27L25 I019R, Coriolano Salvatore c.f. CRL SVT 33R24 I019D, Annunziata Salvatore c.f. NNN SVT 68B26 F912Q, Annunziata Biagio c.f. NNN BGI 69L01 I483H, Annunziata Pasquale c.f. NNN PQL 54M27 I019O, Annunziata Giuseppe c.f. NNN GPP 48R29 I019A, Annunziata Andrea c.f. NNNNDR 46E22 I019W, Caldiero Angelo c.f. CDL NGL 36D18 I377L, Migliaro Luigi c.f. MGL LGU 36P23 I019A, Perrino Francesco c.f. PRR FNC 44P19 I019U convenivano in giudizio avanti al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche, la Regione Campania chiedendo il risarcimento dei danni subiti a causa dell'esondazione del fiume Sarno avvenuta in data 26/27/28 dicembre 2004

con sentenza n. 3088/015 del 02/03/2015 e depositata in cancelleria il 07/07/2015 il T.R.A.P. di Napoli ha accolto la domanda dei ricorrenti condannando la Regione al pagamento della somma complessiva di €

155.205,00 oltre rivalutazione monetaria dal 31/10/2013 alla data della sentenza e sulle somme annualmente rivalutate gli interessi al tasso legale con medesima ricorrenza, nonché interessi al tasso legale fino al saldo ed alla refusione delle spese di lite sostenute nella misura di € 2.788,12 per spese, € 15.000,00 per competenze, oltre IVA, CPA e rimborso forfettario sul dovuto in favore dei procuratori antistatari sopra citati.

L'Avvocatura Regionale con nota n. prot 0525992 del 28/07/2015 ha trasmesso la citata sentenza all'UOD Genio Civile di Salerno – presidio protezione civile, per gli adempimenti di competenza e l'UOD Genio Civile di Salerno con nota prot. n. 0571817 del 24/08/2015 nel comunicare ai ricorrenti l'avvio dell'iter procedurale per il riconoscimento del debito fuori bilancio previsto dall'art. 47 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e con D.G.R. n. 1731 del 30 ottobre 2006, ha chiesto contestualmente ai difensori dei ricorrenti, avvocati Antonio, Fabio e Valeria D'Auria di documentare le spese di registrazione della sentenza e di indicare gli estremi per il pagamento tramite bonifico bancario della sorta capitale, delle spese di lite e degli interessi come liquidate in sentenza.

L'importo dei danni da liquidare ai ricorrenti ammonta a complessivi € 157.766,41 di cui € 155.205,00 per sorta capitale, € -155,21 per rivalutazione monetaria ed € 2.331,79 per interessi legali dal 31 ottobre 2013 al 02 marzo 2015 e € 384,83 per interessi legali dal 03 marzo 2015 al 31 agosto 2015.

Dall'esame della sentenza n. 3088/15 del 02/03/2015 si evince che il debito da riconoscere a favore del sig. Caldiero Angelo ammonta a complessivi € 24.807,76 e risulta essere così costituito:

9 CALDIERO ANGELO	
A1 Sorta capitale	€ 24.405,00
A2 rivalutazione monetaria dal 31/10/2013 al 02/03/2015	-€ 24,41
Capitale + Rivalutazione	€ 24.380,59
A3 interessi legali dal 31/10/2013 al 02/03/2015	€ 366,66
A4 interessi legali dal 03/03/2015 al 31/08/2015	€ 60,51
Totale Interessi	€ 427,17
A5 Altre spese	€ 0,00
TOTALE DANNO	€ 24.807,76

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:

Sentenza n. 3088/15 del 02/03/2015 emessa dal T.R.A.P. di Napoli

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

- motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: trattasi di esecuzione della sentenza n. 3088/15 del 02/03/2015 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al pagamento di somma di denaro a carico della Regione Campania, rientrando pertanto nelle fattispecie previste dall'articolo 47 comma 3 della Legge Regionale n. 7/2002 e dall'articolo 73 c. 1 lett. a) e c. 4 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i.;
- lo scrivente ritiene giustificabile anche il riconoscimento della legittimità di interessi ed oneri accessori, trattandosi di interessi legali e spese liquidate in sentenza;
- che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'artt. 2934 e ss. del Codice Civile;
- che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio.
- che ai sensi dell'art 6 bis 141/90, integrata dalla legge 190/2012, la scrivente non si trova in condizioni di conflitto di interessi

Sulla scorta di quanto dichiarato lo Scrivente

chiede

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della L.R. N° 7/2002, e dei commi 1 e 4 dell'art. 73 del decreto legislativo n. 118/11, per l'importo complessivo di **€ 24.807,76** a favore del sig. Caldiero Angelo

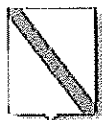
Allega la seguente documentazione:

1. sentenza n.3088/15 del 02/03/2015 emessa dal T.R.A.P. di Napoli;
2. nota prot. n. 0571817 del 24/08/2015

Salerno, 07/09/2015

Il Responsabile del procedimento
Regina Romano





Giunta Regionale della Campania

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N° 10 del 07/09/2015

Dipartimento delle Politiche Territoriali
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile
U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile

Prat. Avv.ra n. 7032/2009

La sottoscritta Dott. Regina Romano nella qualità di responsabile del procedimento in servizio presso la U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile – Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile - Dipartimento delle Politiche Territoriali, per quanto di propria competenza;
Vista la sentenza n. 3088/015 del 02/03/2015 del T.R.A.P. di Napoli trasmessa dall'Avvocatura Regionale con nota n. prot. 0525992 del 28/07/2015

ATTESTA

quanto segue:

Generalità del creditore: Migliaro Luigi c.f. MGL LGU 36P23 I019A

Oggetto della spesa

Sentenza n. 3088/015 del 02/03/2015 con cui il T.R.A.P. di Napoli ha condannato la Regione Campania al pagamento in favore dei sigg. Oliva Rosa c.f. LVO RSO 31S70 I019I, Nappi Salvatore c.f. NPP SVT 27L25 I019R, Coriolano Salvatore c.f. CRL SVT 33R24 I019D, Annunziata Salvatore c.f. NNN SVT 68B26 F912Q, Annunziata Biagio c.f. NNN BGI 69L01 I483H, Annunziata Pasquale c.f. NNN PQL 54M27 I019O, Annunziata Giuseppe c.f. NNN GPP 48R29 I019A, Annunziata Andrea c.f. NNNNDR 46E22 I019W, Caldiero Angelo c.f. CDL NGL 36D18 I377L, Migliaro Luigi c.f. MGL LGU 36P23 I019A, Perrino Francesco c.f. PRR FNC 44P19 I019U rappresentati e difesi dagli avvocati Antonio D'Auria c.f. DRA NTN 34E30 I483R ; Fabio D'Auria c.f. DRA FBA 69M02 C129Y e Valeria D'Auria c.f. DRA VLR 72R52 C129Z per i danni subiti a causa dell'esondazione del fiume Sarno avvenuta in data 26/27/28 Dicembre 2004.

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:

Sentenza n. 3088/015 del 02/03/2015 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al risarcimento danni

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:

con ricorso presentato al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli notificato in data 16/12/2009 e rinotificato in data 19/02/2010 ex art. 176 RD n. 1775/1933 i sigg: Oliva Rosa c.f. LVO RSO 31S70 I019I, Nappi Salvatore c.f. NPP SVT 27L25 I019R, Coriolano Salvatore c.f. CRL SVT 33R24 I019D, Annunziata Salvatore c.f. NNN SVT 68B26 F912Q, Annunziata Biagio c.f. NNN BGI 69L01 I483H, Annunziata Pasquale c.f. NNN PQL 54M27 I019O, Annunziata Giuseppe c.f. NNN GPP 48R29 I019A, Annunziata Andrea c.f. NNNNDR 46E22 I019W, Caldiero Angelo c.f. CDL NGL 36D18 I377L, Migliaro Luigi c.f. MGL LGU 36P23 I019A, Perrino Francesco c.f. PRR FNC 44P19 I019U convenivano in giudizio avanti al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche, la Regione Campania chiedendo il risarcimento dei danni subiti a causa dell'esondazione del fiume Sarno avvenuta in data 26/27/28 dicembre 2004

con sentenza n. 3088/015 del 02/03/2015 e depositata in cancelleria il 07/07/2015 il T.R.A.P. di Napoli ha accolto la domanda dei ricorrenti condannando la Regione al pagamento della somma complessiva di €

155.205,00 oltre rivalutazione monetaria dal 31/10/2013 alla data della sentenza e sulle somme annualmente rivalutate gli interessi al tasso legale con medesima ricorrenza, nonché interessi al tasso legale fino al saldo ed alla refusione delle spese di lite sostenute nella misura di € 2.788,12 per spese, € 15.000,00 per competenze, oltre IVA, CPA e rimborso forfettario sul dovuto in favore dei procuratori antistatari sopra citati.

L'Avvocatura Regionale con nota n. prot 0525992 del 28/07/2015 ha trasmesso la citata sentenza all'UOD Genio Civile di Salerno – presidio protezione civile, per gli adempimenti di competenza e l'UOD Genio Civile di Salerno con nota prot. n. 0571817 del 24/08/2015 nel comunicare ai ricorrenti l'avvio dell'iter procedurale per il riconoscimento del debito fuori bilancio previsto dall'art. 47 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e con D.G.R. n. 1731 del 30 ottobre 2006, ha chiesto contestualmente ai difensori dei ricorrenti, avvocati Antonio, Fabio e Valeria D'Auria di documentare le spese di registrazione della sentenza e di indicare gli estremi per il pagamento tramite bonifico bancario della sorta capitale, delle spese di lite e degli interessi come liquidate in sentenza.

L'importo dei danni da liquidare ai ricorrenti ammonta a complessivi € 157.766,41 di cui € 155.205,00 per sorta capitale, € -155,21 per rivalutazione monetaria ed € 2.331,79 per interessi legali dal 31 ottobre 2013 al 02 marzo 2015 e € 384,83 per interessi legali dal 03 marzo 2015 al 31 agosto 2015.

Dall'esame della sentenza n. 3088/15 del 02/03/2015 si evince che il debito da riconoscere a favore del sig. Migliaro Luigi ammonta a complessivi € 18.917,12 e risulta essere così costituito:

10 MIGLIARO LUIGI	
A1 Sorta capitale	€ 18.610,00
A2 rivalutazione monetaria dal 31/10/2013 al 02/03/2015	-€ 18,61
Capitale + Rivalutazione	€ 18.591,39
A3 interessi legali dal 31/10/2013 al 02/03/2015	€ 279,59
A4 interessi legali dal 03/03/2015 al 31/08/2015	€ 46,14
Totale Interessi	€ 325,73
A5 Altre spese	€ 0,00
TOTALE DANNO	€ 18.917,12

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:

Sentenza n. 3088/15 del 02/03/2015 emessa dal T.R.A.P. di Napoli

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

- motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: trattasi di esecuzione della sentenza n. 3088/15 del 02/03/2015 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al pagamento di somma di denaro a carico della Regione Campania, rientrando pertanto nelle fattispecie previste dall'articolo 47 comma 3 della Legge Regionale n. 7/2002 e dall'articolo 73 c. 1 lett. a) e c. 4 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i.;
- lo scrivente ritiene giustificabile anche il riconoscimento della legittimità di interessi ed oneri accessori, trattandosi di interessi legali e spese liquidate in sentenza;
- che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'art. 2934 e ss. del Codice Civile;
- che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio.
- che ai sensi dell'art 6 bis 141/90, integrata dalla legge 190/2012, la scrivente non si trova in condizioni di conflitto di interessi

Sulla scorta di quanto dichiarato lo Scrivente

chiede

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della L.R. N° 7/2002, e dei commi 1 e 4 dell'art. 73 del decreto legislativo n. 118/11, per l'importo complessivo di € **18.917,12** a favore del sig. Migliaro Luigi

Allega la seguente documentazione:

1. sentenza n.3088/15 del 02/03/2015 emessa dal T.R.A.P. di Napoli;
2. nota prot. n. 0571817 del 24/08/2015

Salerno, 07/09/2015


Il Responsabile del procedimento
Regina Romano



Giunta Regionale della Campania

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N° 11 del 07/09/2015

Dipartimento delle Politiche Territoriali
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile
U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile

Prat. Avv.ra n. 7032/2009

La sottoscritta Dott. Regina Romano nella qualità di responsabile del procedimento in servizio presso la U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile – Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile - Dipartimento delle Politiche Territoriali, per quanto di propria competenza;
Vista la sentenza n. 3088/015 del 02/03/2015 del T.R.A.P. di Napoli trasmessa dall'Avvocatura Regionale con nota n. prot. 0525992 del 28/07/2015

ATTESTA

quanto segue:

Generalità del creditore: Perrino Francesco c.f. PRR FNC 44P19 I019U

Oggetto della spesa

Sentenza n. 3088/015 del 02/03/2015 con cui il T.R.A.P. di Napoli ha condannato la Regione Campania al pagamento in favore dei sigg. Oliva Rosa c.f. LVO RSO 31S70 I019I, Nappi Salvatore c.f. NPP SVT 27L25 I019R, Coriolano Salvatore c.f. CRL SVT 33R24 I019D, Annunziata Salvatore c.f. NNN SVT 68B26 F912Q, Annunziata Biagio c.f. NNN BGI 69L01 I483H, Annunziata Pasquale c.f. NNN PQL 54M27 I019O, Annunziata Giuseppe c.f. NNN GPP 48R29 I019A, Annunziata Andrea c.f. NNNNDR 46E22 I019W, Caldiero Angelo c.f. CDL NGL 36D18 I377L, Migliaro Luigi c.f. MGL LGU 36P23 I019A, Perrino Francesco c.f. PRR FNC 44P19 I019U rappresentati e difesi dagli avvocati Antonio D'Auria c.f. DRA NTN 34E30 I483R ; Fabio D'Auria c.f. DRA FBA 69M02 C129Y e Valeria D'Auria c.f. DRA VLR 72R52 C129Z per i danni subiti a causa dell'esondazione del fiume Sarno avvenuta in data 26/27/28 Dicembre 2004.

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:

Sentenza n. 3088/015 del 02/03/2015 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al risarcimento danni

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:

con ricorso presentato al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli notificato in data 16/12/2009 e rinotificato in data 19/02/2010 ex art. 176 RD n. 1775/1933 i sigg: Oliva Rosa c.f. LVO RSO 31S70 I019I, Nappi Salvatore c.f. NPP SVT 27L25 I019R, Coriolano Salvatore c.f. CRL SVT 33R24 I019D, Annunziata Salvatore c.f. NNN SVT 68B26 F912Q, Annunziata Biagio c.f. NNN BGI 69L01 I483H, Annunziata Pasquale c.f. NNN PQL 54M27 I019O, Annunziata Giuseppe c.f. NNN GPP 48R29 I019A, Annunziata Andrea c.f. NNNNDR 46E22 I019W, Caldiero Angelo c.f. CDL NGL 36D18 I377L, Migliaro Luigi c.f. MGL LGU 36P23 I019A, Perrino Francesco c.f. PRR FNC 44P19 I019U convenivano in giudizio avanti al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche, la Regione Campania chiedendo il risarcimento dei danni subiti a causa dell'esondazione del fiume Sarno avvenuta in data 26/27/28 dicembre 2004

con sentenza n. 3088/015 del 02/03/2015 e depositata in cancelleria il 07/07/2015 il T.R.A.P. di Napoli ha accolto la domanda dei ricorrenti condannando la Regione al pagamento della somma complessiva di €

155.205,00 oltre rivalutazione monetaria dal 31/10/2013 alla data della sentenza e sulle somme annualmente rivalutate gli interessi al tasso legale con medesima ricorrenza, nonché interessi al tasso legale fino al saldo ed alla refusione delle spese di lite sostenute nella misura di € 2.788,12 per spese, € 15.000,00 per competenze, oltre IVA, CPA e rimborso forfettario sul dovuto in favore dei procuratori antistatari sopra citati.

L'Avvocatura Regionale con nota n. prot 0525992 del 28/07/2015 ha trasmesso la citata sentenza all'UOD Genio Civile di Salerno – presidio protezione civile, per gli adempimenti di competenza e l'UOD Genio Civile di Salerno con nota prot. n. 0571817 del 24/08/2015 nel comunicare ai ricorrenti l'avvio dell'iter procedurale per il riconoscimento del debito fuori bilancio previsto dall'art. 47 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e con D.G.R. n. 1731 del 30 ottobre 2006, ha chiesto contestualmente ai difensori dei ricorrenti, avvocati Antonio, Fabio e Valeria D'Auria di documentare le spese di registrazione della sentenza e di indicare gli estremi per il pagamento tramite bonifico bancario della sorta capitale, delle spese di lite e degli interessi come liquidate in sentenza.

L'importo dei danni da liquidare ai ricorrenti ammonta a complessivi € 157.766,41 di cui € 155.205,00 per sorta capitale, € -155,21 per rivalutazione monetaria ed € 2.331,79 per interessi legali dal 31 ottobre 2013 al 02 marzo 2015 e € 384,83 per interessi legali dal 03 marzo 2015 al 31 agosto 2015.

Dall'esame della sentenza n. 3088/15 del 02/03/2015 si evince che il debito da riconoscere a favore del sig. Perrino Francesco ammonta a complessivi € 16.741,81 e risulta essere così costituito:

11 PERRINO FRANCESCO	
A1 Sorta capitale	€ 16.470,00
A2 rivalutazione monetaria dal 31/10/2013 al 02/03/2015	-€ 16,47
Capitale + Rivalutazione	€ 16.453,53
A3 interessi legali dal 31/10/2013 al 02/03/2015	€ 247,44
A4 interessi legali dal 03/03/2015 al 31/08/2015	€ 40,84
Totale Interessi	€ 288,28
A5 Altre spese	€ 0,00
TOTALE DANNO	€ 16.741,81

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:

Sentenza n. 3088/15 del 02/03/2015 emessa dal T.R.A.P. di Napoli

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

- motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: trattasi di esecuzione della sentenza n. 3088/15 del 02/03/2015 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al pagamento di somma di denaro a carico della Regione Campania, rientrando pertanto nelle fattispecie previste dall'articolo 47 comma 3 della Legge Regionale n. 7/2002 e dall'articolo 73 c. 1 lett. a) e c. 4 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i.;
- lo scrivente ritiene giustificabile anche il riconoscimento della legittimità di interessi ed oneri accessori, trattandosi di interessi legali e spese liquidate in sentenza;
- che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'art. 2934 e ss. del Codice Civile;
- che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio.
- che ai sensi dell'art 6 bis 141/90, integrata dalla legge 190/2012, la scrivente non si trova in condizioni di conflitto di interessi

Sulla scorta di quanto dichiarato lo Scrivente

chiede

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della L.R. N° 7/2002, e dei commi 1 e 4 dell'art. 73 del decreto legislativo n. 118/11, per l'importo complessivo di € 16.741,81 a favore del sig. Perrino Francesco

Allega la seguente documentazione:

1. sentenza n.3088/15 del 02/03/2015 emessa dal T.R.A.P. di Napoli;
2. nota prot. n. 0571817 del 24/08/2015

Salerno, 07/09/2015

Il Responsabile del procedimento
Regina Romano





Giunta Regionale della Campania

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N° 12 del 07/09/2015

**Dipartimento delle Politiche Territoriali
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile
U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile**

Prat. Avv.ra n. 7032/2009

La sottoscritta Dott. Regina Romano nella qualità di responsabile del procedimento in servizio presso la U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile – Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile - Dipartimento delle Politiche Territoriali, per quanto di propria competenza;
Vista la sentenza n. 3088/15 del 02/03/2015 del T.R.A.P. di Napoli trasmessa dall'Avvocatura Regionale con nota n. prot. 0525992 del 28/07/2015

ATTESTA

quanto segue:

Generalità del creditore: Avv. Valeria D'Auria c.f. DRA VLR 72R52 C129Z
Avv. Fabio D'Auria c.f. DRA FBA 69M02 C129Y
Avv. Antonio D'Auria c.f. DRA NTN 34E30 I483R

Oggetto della spesa

Sentenza n. 3088/15 del 02/03/2015 con cui il T.R.A.P. di Napoli ha condannato la Regione Campania al pagamento in favore dei sigg. Oliva Rosa c.f. LVO RSO 31S70 I019I, Nappi Salvatore c.f. NPP SVT 27L25 I019R, Coriolano Salvatore c.f. CRL SVT 33R24 I019D, Annunziata Salvatore c.f. NNN SVT 68B26 F912Q, Annunziata Biagio c.f. NNN BGI 69L01 I483H, Annunziata Pasquale c.f. NNN PQL 54M27 I019O, Annunziata Giuseppe c.f. NNN GPP 48R29 I019A, Annunziata Andrea c.f. NNNNDR 46E22 I019W, Caldiero Angelo c.f. CDL NGL 36D18 I377L, Migliaro Luigi c.f. MGL LGU 36P23 I019A, Perrino Francesco c.f. PRR FNC 44P19 I019U rappresentati e difesi dagli avvocati Antonio D'Auria c.f. DRA NTN 34E30 I483R ; Fabio D'Auria c.f. DRA FBA 69M02 C129Y e Valeria D'Auria c.f. DRA VLR 72R52 C129Z per i danni subiti a causa dell'esondazione del fiume Sarno avvenuta in data 26/27/28 dicembre 2004.

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:

Sentenza n. 3088/15 del 02/03/2015 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al risarcimento danni

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:

con ricorso presentato al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli notificato in data 16/12/2009 e rinotificato in data 19/02/2010 ex art. 176 RD n. 1775/1933 i sigg. Oliva Rosa c.f. LVO RSO 31S70 I019I, Nappi Salvatore c.f. NPP SVT 27L25 I019R, Coriolano Salvatore c.f. CRL SVT 33R24 I019D, Annunziata Salvatore c.f. NNN SVT 68B26 F912Q, Annunziata Biagio c.f. NNN BGI 69L01 I483H, Annunziata Pasquale c.f. NNN PQL 54M27 I019O, Annunziata Giuseppe c.f. NNN GPP 48R29 I019A, Annunziata Andrea c.f. NNNNDR 46E22 I019W, Caldiero Angelo c.f. CDL NGL 36D18 I377L, Migliaro Luigi c.f. MGL LGU 36P23 I019A, Perrino Francesco c.f. PRR FNC 44P19 I019U convenivano in giudizio avanti al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche, la Regione Campania chiedendo il risarcimento dei danni subiti a causa dell'esondazione del fiume Sarno avvenuta in data 26/27/28 dicembre 2004

con sentenza n. 3088/15 del 02/03/2015 depositata in cancelleria il 07/07/2015 il T.R.A.P. di Napoli ha accolto la domanda dei ricorrenti condannando la Regione al pagamento della somma complessiva di € 155.205,00 oltre rivalutazione monetaria dal 31/10/2013 alla data della sentenza e sulle somme annualmente rivalutate gli interessi al tasso legale con medesima ricorrenza, nonché interessi al tasso legale fino al saldo ed alla refusione delle spese di lite sostenute nella misura di € 2.788,12 per spese, €. 15.000,00 per competenze, oltre IVA, CPA e rimborso forfettario sul dovuto in favore dei procuratori antistatari sopra citati.

L'Avvocatura Regionale con nota n. prot 0525992 del 28/07/2015 ha trasmesso la citata sentenza all'UOD Genio Civile di Salerno – presidio protezione civile, per gli adempimenti di competenza e l'UOD Genio Civile di Salerno con nota prot. n. 0571817 del 24/08/2015 nel comunicare ai ricorrenti l'avvio dell'iter procedurale per il riconoscimento del debito fuori bilancio previsto dall'art. 47 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e con D.G.R. n. 1731 del 30 ottobre 2006, ha chiesto contestualmente ai difensori dei ricorrenti, avvocati Antonio, Fabio e Valeria D'Auria di documentare le spese di registrazione della sentenza e di indicare gli estremi per il pagamento tramite bonifico bancario della sorta capitale, delle spese di lite e degli interessi come liquidate in sentenza.

Dall'esame della sentenza n. 3088/15 del 02/03/2015 si evince che il debito da riconoscere a favore degli avv.ti Valeria, Fabio e Antonio D'Auria ammonta a complessivi € 24.674,92, e risulta essere così costituito:

competenze	€ 15.000,00
rimborso spese forfetario (15%)	€ 2.250,00
Totale 1	€ 17.250,00
Cassa 4%	€ 690,00
Totale 2	€ 17.940,00
Iva 22 %	€ 3.946,80
spese da sentenza	€ 2.788,12
totale lordo	€ 24.674,92
ritenuta	€ 3.450,00
totale netto	€ 21.224,92

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:

Sentenza n. 3088/15 del 02/03/2015 emessa dal T.R.A.P. di Napoli

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

- motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: trattasi di esecuzione della sentenza n. 3088/15 del 02/03/2015 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al pagamento di somma di denaro a carico della Regione Campania, rientrando pertanto nelle fattispecie previste dall'articolo 47 comma 3 della Legge Regionale n. 7/2002 e dall'articolo 73 c. 1 lett. a) e c. 4 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i ;
- lo scrivente ritiene giustificabile anche il riconoscimento della legittimità di interessi ed oneri accessori, trattandosi di interessi legali e spese liquidate in sentenza;
- che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'artt. 2934 e ss. del Codice Civile;

Scheda debiti fuori bilancio pag. n° 2 di 3

- d) che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio.
- e) che ai sensi dell'art 6 bis 141/90, integrata dalla legge 190/2012, la scrivente non si trova in condizioni di conflitto di interessi

Sulla scorta di quanto dichiarato lo Scrivente

chiede

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della L.R. N° 7/2002, e dei commi 1 e 4 dell'art. 73 del decreto legislativo n. 118/11, per l'importo complessivo di € 24.674,92 a favore degli avv.ti Valeria D'Auria c.f. DRAVLR72R52C129Z, Fabio D'Auria c.f. DRA FBA A69M 02C129Y e Antonio D'Auria c.f. DRA NTN 34E30 I483R. Allega la seguente documentazione:

1. sentenza n. 3088/15 del 02/03/2015 emessa dal T.R.A.P. di Napoli;
2. nota prot. n. 0571817 del 24/08/2015

Salerno, 07/09/2015

Il Responsabile del procedimento
Regina Romano





Giunta Regionale della Campania

Ufficio Speciale
Avvocatura Regionale
L'Avvocato Capo
60 01 00 00

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

RACCOMANDATA

DIP. 53 – DG. 08 – UOD. 13

Direzione Generale per i Lavori Pubblici
Genio Civile di Salerno; Presidio Protezione
Civile
Via Sabatini, 3
SALERNO

DIP. 52 – DG. 06 – UOD. 02

Direzione Generale per le Politiche Agricole
Alimentari e Forestali
UOD Attività di supporto autorità di gestione FEASR
Centro Direzionale isola A/6
NAPOLI

n. 4 del 25 Gennaio 2016

PARTE I

CC- 7032/2009 – Avv. Carbone
Oliva Rosa +10 c/Regione Campania
Trasmissione Sentenza n. **3088/2015**.
TRAP Napoli

Si fa seguito a pregressa corrispondenza per trasmettere, per gli adempimenti di competenza, copia della sentenza n. **3088/2015**, del Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche di Napoli, pronunciata nel giudizio in oggetto.

Al riguardo si fa presente che questa Avvocatura, alla stregua del parere del difensore incaricato, non proporrà appello salvo diverso avviso di codesto Ufficio.

IL DIRIGENTE UOD
Avv. Lidia Buondonno

L'AVVOCATO CAPO
Maria D'Elia

/rc

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2015. 0525992 28/07/2015 13,11
Mitt. : Avvocatura Regionale
Ass. : 530813 UOD Genio civile di Salerno; p...

Classifica : 4.



Via Marina, 19/C – Pal. Armieri – 80133 Napoli

64 – Fax 081.7963684

GIUNTA REGIONALE della CAMPANIA					
SETTORE PROVINCIALE GENIO CIVILE di SALERNO					
DATA DI ARRIVO	6 AGO. 2015				
PRESA DI CARICO	7 AGO. 2015				
ASSEGNAZIONE					
SETTORE	Serv.	01	02	03	04
64 – Fax		081.7963684	Ass. ni		
RESPONSABILE del PROCEDIMENTO		Romano Barile			
IL DIRIGENTE DEL SETTORE					

The image shows a document with a grid of boxes. The text is mostly illegible due to blurring and low resolution. The visible text includes:

- Top left: "ADAMANT" (partially visible)
- Top center: "ADAMANT" (partially visible)
- Top right: "ADAMANT" (partially visible)
- Second row, left: "ADAMANT" (partially visible)
- Second row, right: "ADAMANT" (partially visible)
- Third row, left: "ADAMANT" (partially visible)
- Third row, right: "ADAMANT" (partially visible)
- Fourth row, left: "ADAMANT" (partially visible)
- Fourth row, right: "ADAMANT" (partially visible)
- Fifth row, left: "ADAMANT" (partially visible)
- Fifth row, right: "ADAMANT" (partially visible)
- Sixth row, left: "ADAMANT" (partially visible)
- Sixth row, right: "ADAMANT" (partially visible)
- Seventh row, left: "ADAMANT" (partially visible)
- Seventh row, right: "ADAMANT" (partially visible)
- Eighth row, left: "ADAMANT" (partially visible)
- Eighth row, right: "ADAMANT" (partially visible)
- Ninth row, left: "ADAMANT" (partially visible)
- Ninth row, right: "ADAMANT" (partially visible)
- Tenth row, left: "ADAMANT" (partially visible)
- Tenth row, right: "ADAMANT" (partially visible)

S. 3088/15 T. P.

Sentenza n. 3088/2015 pubbl. il 07/07/2015

RG n. 900041/2010

Report. n. 3537/2015 del 07/07/2015

chre lauto

REPUBBLICA ITALIANA
IN NOME DEL POPOLO ITALIANO
TRIBUNALE REGIONALE DELLE ACQUE PUBBLICHE
- CORTE D'APPELLO DI NAPOLI -

Il Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche presso la Corte d'Appello di Napoli, riunito in camera di consiglio nella seguente composizione:

- dr. Maurizio Gallo - Presidente -
- dr. Ugo Candia - Giudice delegato - rel. - est.
- dr. ing. Luigi Vinci - Giudice tecnico -

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

agente

n. 4 del 25 Gennaio 2016

PARTE I

SENTENZA

nel procedimento contrassegnato con il n.41/2010 di ruolo generale,
avente ad oggetto:

RISARCIMENTO DANNI

pendente

TRA

Oliva Rosa (c.f.: LVO RSO 31S70 I019 I), residente a San Marzano sul Sarno alla via Vitale n. 24;

Nappi Salvatore (c.f.: NPP SVT 27L25 I019 R) residente a San Marzano sul Sarno alla via Vitale n. 24;

Coriolano Salvatore (c.f.: CRL SVT 33R24 I019 D), residente in Scafati alla via Longole n. 48;

Annunziata Salvatore (c.f.: NNN SVT 68B26 F912 Q) residente in Scafati alla via Longole n. 1;

Annunziata Biagio (c.f.: NNN BGI 69L01 I483 H), residente a San Marzano sul Sarno alla via Longole n. 2;

Annunziata Pasquale (c.f.: NNN PQL 54M27 I019 O) residente in Scafati alla via San Marzano n. 92;

Annunziata Giuseppe (c.f.: NNN GPP 48R29 I019 A), residente in Scafati alla via Longole n. 6;

Annunziata Andrea (c.f.: NNN NDR 46E22 I019 W), residente in Nocera Inferiore alla via Alfonso Cuomo n. 6/2;

Caldiero Angelo (c.f.: CDL NGL 36D18 I377 L), residente in Scafati alla via Longole n. 12;

Migliaro Luigi (c.f.: MGL LGU 36P23 I019 A) residente a San Marzano sul Sarno alla via Pendino, pal. Migliaro;

14 LUG 2015

Perrino Francesco (c.f.: PRR FNC 44P19 I019 U), residente in Scafati alla via Longole n. 15;
tutti rapp.^{ti} e difesi, in virtù di procura speciale e nomina poste a margine degli atti introduttivi, dagli avv.^{ti} *Fabio D'Auria* (c.f.: DRA FBA 69M02 C129 Y), *Valeria D'Auria* (c.f.: DRA VLR 72R52 C129 Z) ed *Antonio D'Auria* (c.f.: DRA NTN 34E30 I483 R), con i quali sono elett.^{te} domiciliati in Napoli alla via piazza Garibaldi n. 80 presso lo studio dell'avv.^{to} *Alessandro Basile*

E

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

Regione Campania (c.f. 80011990639), in persona del rapp.^{ta} e difesa, in virtù di procura generale *ad lites* n. 4 del 25 Gennaio 2016 35093 del 24 settembre 2002 e decreto autorizzativo n. 770 del 25 maggio 2010, dall'avv.^{to} *Anna Carbone* (c.f.: CRB NNA 64L50 A509 O), con la quale è elett.^{te} domiciliata in Napoli, alla via Santa Lucia n. 81

- RESISTENTE -

LE RAGIONI DI FATTO E DI DIRITTO DELLA DECISIONE

1. Con ricorso, notificato il 16 dicembre 2019 e rinotificato il 19 febbraio 2010, i ricorrenti in epigrafe indicati hanno citato in giudizio la *Regione Campania* per sentirla condannare, previo riconoscimento della sua esclusiva responsabilità in relazione all'evento dedotto, al pagamento della somma da determinarsi in corso di causa a titolo risarcitorio per i danni anche morali loro subiti a seguito dell'esondazione del fiume *Sarno* avvenuta nelle date del 26/27 e 28 dicembre 2004.

Costituitasi in data 25 maggio 2010, all'esito della seconda notifica, la *Regione Campania* ha eccepito preliminarmente la prescrizione del preteso diritto, ha poi negato la propria legittimazione passiva, evidenziando nel merito l'infondatezza della domanda in ragione dell'eccezionalità dell'evento piovoso in rassegna, nonché per l'assenza di prova del danno dedotto.

Così radicatosi il contraddittorio, esaminati i testi indicati dagli attori ed espletata c.t.u., la difesa dei ricorrenti ha precisato le conclusioni, chiedendo la condanna della Regione al pagamento delle seguenti somme in linea con la quantificazione eseguita dal c.t.u.:

proc. n.41/2010 r.g.

Pagina 2 di 20

sentenza

Oliva Rosa + altri c/o Regione Campania

- a) € 32.664,00 (€ 65.328/2) a favore di *Rosa Oliva*;
- b) € 32.664,00 (€ 65.328/2) a favore di *Salvatore Nappi*;
- c) € 4.586,00 a favore di *Salvatore Coriolano*;
- d) € 18.222,00 (€ 54.666/3) a favore di *Salvatore Annunziata*;
- e) € 18.222,00 (€ 54.666/3) a favore di *Biagio Annunziata*;
- f) € 18.222,00 (€ 54.666/3) a favore di *Pasquale Annunziata*;
- g) € 16.718,00 a favore di *Giuseppe Annunziata*;
- h) € 18.285,00 a favore di *Andrea Annunziata*;
- i) € 18.285,00 a favore di *Angelo Caldiero*;
- j) € 31.011,00 a favore di *Luigi Migliaro*;
- k) € 27.447,00 a favore di *Francesco Perrino*.

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 4 del 25 Gennaio 2016

PARTE I

La Regione si è riportata alle sopra illustrate difese, depositando anche copia della perizia di parte e la causa è stata rinviata all'udienza collegiale ove è stata trattenuta in decisione.

2. Giova ricapitolare la vicenda in esame.

Gli istanti premettono, in termini non contestati dalla convenuta, di essere possessori di fabbricati, manufatti e serre, nonché coltivatori diretti di fondi siti nelle immediate vicinanze del fiume *Sarno* e destinati alla produzione di ortaggi e fiori anche in serra, ubicati in località *Longole* ai confini tra Scafati, San Marzano sul Sarno, San Valentino Torio e Poggioreale, il tutto come analiticamente indicato (con i relativi dati catastali) nell'atto introduttivo del giudizio.

I ricorrenti lamentano, quindi, che nei giorni 26/27 e 28 dicembre 2004, detti terreni ed immobili vennero inondati dalle acque del citato corso d'acqua che esondò in diversi punti, cagionando con l'invasione di acqua melmosa e di fango, rifiuti di ogni genere ed altre sostanze nocive, la distruzione di tutte le colture in atto, danneggiando anche le serre ivi allocate e gli impianti esistenti.

Ha aggiunto la difesa attorea che il ripristino dello stato dei luoghi mediante bonifica dei terreni durò parecchie settimane.




Gli istanti hanno, infine, evidenziato che il fiume *Sarno* si presentava, all'epoca di detta esondazione, in pessime condizioni manutentive per l'esistenza di argini inadeguati ed obsoleti, per la presenza di vegetazione spontanea che in esso cresceva, nonché per la sussistenza sul letto del fiume di rifiuti e detriti di ogni genere che ne riducevano sensibilmente la portata ed il deflusso delle acque.

I ricorrenti hanno, quindi, considerato responsabile dell'evento dannoso in oggetto la Regione Campania in quanto inadempiente rispetto agli obblighi manutentivi e di custodia sulla medesima

incombenti
BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 4 del 25 Gennaio 2016

La domanda va accolta nei termini che seguono.

PARTI I

L'esondazione del fiume *Sarno* nelle indicate date del 26/27 e 28 dicembre 2004 è circostanza non contestata dalla Regione (tanto da assumere l'eccezionalità di detto evento) e risulta essere stata, in realtà, più volte riconosciuta dal Tribunale adito (cfr. sentenza nn. 4286/14, 3481/13, 94/09 e 101/11 richiamate ed in parte allegate dalla difesa attorea), oltre che riferita dai testi esaminati nel presente giudizio.

Si è trattato, per la verità, della riedizione di un evento più volte ripetutosi anche negli anni precedenti (2001 e 2003), come emerge dai medesimi contenuti delle pronunce citate (cfr. le sentenze nn. 4286/14, 3481/13, 94/09) del Tribunale adito, che hanno preso in considerazione varie esondazioni, tra le quali anche quella in oggetto del dicembre 2004.

Per quanto più direttamente interessa il giudizio in esame, l'inchiesta orale svolta (cfr. dichiarazioni dei testi *Salvatore Pagano*, *Raffaele Piscitella* e *Pasquale Sorrentino* esaminati alle udienze del 12 maggio 2011 e del 12 dicembre 2011), ai cui specifici contenuti è sufficiente rinviare, ha dato conto del corrispondente (rispetto alla citata esondazione) allagamento dei fondi attorei, coltivati ad ortaggi vari (insalate, cipolle ed ortaggi) anche in serre, del ristagno dell'acqua, nonché delle carenti condizioni manutentive dell'asta fluviale, il cui letto il teste *Salvatore Pagano* ha riferito essersi "alzato a



causa del fango e dei rifiuti che vengono continuamente buttati in esso".

Nel delineato contesto vanno, dunque, ritenuti comprovati i fatti costitutivi dell'illecito, rappresentati dall'allagamento dei citati fondi attorei in rapporto causale con la menzionata esondazione e dal danno arrecato alle coltivazioni.

4. Va negato all'evento in questione carattere eccezionale.

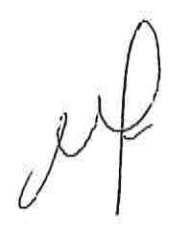
Si tratta, invero, di eccezione che non può essere seguita, anche se non si fa mistero delle diverse pronunce rese dal Tribunale adito

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

zione all'evento in rassegna (cfr. sentenza n. 31/12 n. 4 del 25 Gennaio 2016 difesa della Regione, ma anche quella resa nel procedimento n.2/07 R.G. nel senso della natura eccezionale dell'evento del 26/28 dicembre 2004), cui si contrappongono, tuttavia, quelle che hanno negato tale carattere al medesimo accadimento (cfr. sentenze nn. 4286/14, che richiama le pronunce nn. 3481/13, 94/09 e 101/11).

Sul punto, tuttavia, a dissipare ogni incertezza è la verifica compiuta nel presente giudizio dal c.t.u., dr. agronomo *Filippo Rispoli*, confluita nella relazione depositata in data 30 ottobre 2013, ai cui ampi contenuti si rinvia anche in relazione alle risposte alle osservazioni svolte con relazione del 25 settembre 2013 dal geom. *Gerardo Giuliano*, c.t.p. della Regione Campania, ridepositata in sede di precisazione delle conclusioni da detto ente, senza tuttavia aggiungere nell'ultima difesa scritta nuovi argomenti capaci di sovvertire le condivisibili conclusioni cui è giunto il c.t.u.

Va, allora, dato conto che il c.t.u. ha acquisito i dati pluviometrici presso tredici stazioni [*Bracigliano, Cava dei Tirreni, Cetronico, Corbara-Sant'Egidio M., Lettere, Mercato San Severino, Piani di Prato, Ponte Camerelle, San Mauro, San Pietro, Sarno, Sarno (Acquedotto Campano) e Solofra*], estraendo "... i dati giornalieri dell'intera settimana compresa tra il 24 e il 31 dicembre 2004" e precisando che "il comun denominatore che caratterizza i dati registrati è che in tutte e 13 le stazioni - fatta eccezione di quella di Bracigliano i cui dati, all'anno 2004, si fermano al mese di giugno a causa, come mi è stato



riferito dai responsabili, di un guasto che si è protratto a lungo - i giorni 26 e 27 dicembre 2004 (evidenziati con colore rosso nel riquadro che segue) sono stati caratterizzati da precipitazioni meteoriche assai elevate ma che, in particolare, si sono massimamente concentrate, raggiungendo il loro picco assoluto, nella giornata del 26 dicembre. Le piogge, ovunque di forte intensità, in molti casi hanno anche superato i 100 (cento) millimetri di pioggia fino a raggiungere, nel picco del 26 dicembre e nella stazione di Solofra, i mm.135" (cfr. pagg. 8 e 9 della relazione del c.t.u.).

Nello schema riportato alle pagine 9/12 l'ausiliare ha indicato nel
BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA **letti dati pluviometrici.** n. 4 del 25 Gennaio 2016

Non solo. Il c.t.u. ha poi raffrontato "... analiticamente, i valori assoluti di tutte le tredici stazioni non solo nella settimana di dicembre di tutte le annualità disponibili ma di tutti i singoli 365 giorni delle varie annualità, a partire dalla data di installazione delle stazioni (o comunque dalla data di inizio dei monitoraggi) e, tutto questo, fino agli ultimi dati messi a disposizione dal Centro Funzionale della Protezione Civile (31 maggio 2013)":

Ebbene, a seguito di tale indagine, l'ausiliare è pervenuto alla conclusione che "... se è senz'altro vero che le precipitazioni registrate il 26 dicembre 2004 sono state effettivamente di forte intensità non possono, nel contempo, definirsi eccezionali, atteso che piogge, talora anche più abbondanti, si sono verificate più volte non solo nelle precedenti annualità ma anche in quelle a seguire" (cfr. pagg. 12 e poi 68 della citata relazione).

In tale direzione, non può farsi a meno di osservare, come pure evidenziato dal c.t.u., che lo stesso consulente di parte della Regione ha riconosciuto che le sezioni del fiume Sarno "sono quindi insufficienti a contenere portate appena superiori alla media" e che detto fiume "è sottoposto pertanto a sempre più frequenti fenomeni di tracimazione, anche con cedimenti degli argini e allagamenti della aree circostanti" (così a pag. 1 della relazione del c.t.p.), evidenziando poi che "interventi puntuali sui singoli tratti del fiume Sarno non sortiscono effetti migliorativi se non inseriti nell'ambito di un intervento

complessivo che allo stato, è rappresentato dal Grande Progetto Sarno, in corso di appalto, gestito dall'Arcadis" (così a pag. 2 delle citata relazione del. c.t.p.).

Del resto, la stessa nota dell'11 febbraio 2005 (prot. 2005, 0123480) della Giunta Regionale della Campania, allegata dalla difesa regionale nel suo ultimo scritto difensivo, riconosce, con riferimento all'evento in rassegna, che *"le piogge intense, in altre parole, hanno assunto la caratteristica di evento estremo anche se non straordinario, tale da provocare intensi fenomeni di dilavamento delle superfici dei rilievi ed ondate di piena ..."*.

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

tivo, non può essere ravvisato nell'accadimento, in

n. 4 del 25 Gennaio 2016

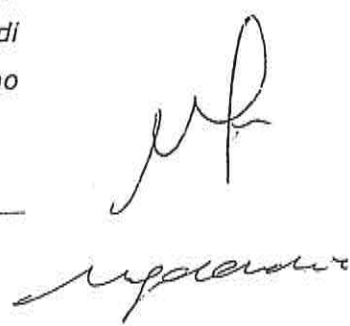
PARTI I

oggetto carattere eccezionale, né tale natura può derivare dal decreto del 26 aprile 2005 del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, che ha dichiarato, anche sulla base della citata nota regionale, *"l'esistenza del carattere di eccezionalità"* dell'evento calamitoso in commento *"... per effetto dei danni alle produzioni, strutture aziendali ed alle infrastrutture nei sottoelencati territori agricoli"*.

Trattasi, infatti, di provvedimento che non ha natura di giudizio tecnico sulle caratteristiche dell'evento quanto piuttosto di valutazione sui danni da esso derivati, risultando, peraltro, funzionale all'erogazione degli aiuti compensativi a favore degli aventi diritto.

Va, allora, conclusivamente condivisa la conclusione del c.t.u., raggiunta sulla base di una puntuale disamina, secondo cui:

- *"... le criticità erano (e restano tuttora) riconducibili essenzialmente al fatto che, anche a causa di un percorso variamente tortuoso e di una lenta defluenza delle acque del Sarno, nel tempo si sono andati consolidando - e tutto questo verosimilmente per carenza manutenzione e pulizia dell'alveo - numerosi ostacoli meccanici al regolare deflusso delle acque. Il progressivo incremento, infatti, di materiali solidi di varia natura (detriti, ramaglia, terreno ecc.) ha inoltre favorito la formazione di consorzi estesi e compatti di vegetazione (erbacea ed arbustiva) acquatica infestante che hanno ulteriormente aggravato la situazione"*.



- *"In conclusione: la confluenza e la stratificazione di detriti di varia natura, di terreno e di vegetali infestanti hanno reso insufficienti le sezioni idrauliche sia del fiume Sarno sia dei suoi affluenti (controfosso destro) e questo stato di cose ha comportato - e tuttora comporta - che le esondazioni possano innescarsi con piogge neppure di particolare rilevanza".*

- *"Da quanto fin qui riportato riterrei, in conclusione, di poter derubricare, ovviamente almeno entro certi limiti, il fattore "entità delle precipitazioni" come causa scatenante gli allagamenti dei terreni e incentrare, piuttosto, le cause delle (frequenti) esondazioni nella "invasione dell'alveo del fiume" (cfr. pagg. 66 e 69 della relazione del c.t.u.).*

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

del 25/07/2016

PARTE I

Ribadendo, infine, che *"la forte intensità, ma non già l'eccezionalità delle piogge del 26 dicembre 2004, non è stata la causa dei danni lamentati bensì solo l'elemento scatenante di una situazione di manutenzione del fiume già assai precaria"* (così a pag. 70 della relazione).

5. Quanto alla determinazione del pregiudizio subito dai ricorrenti, va premesso che il c.t.u., operando a distanza di circa nove anni dall'evento, ha basato la stima dei danni in base agli elementi indicati nella relazione di parte redatta in data 14 gennaio 2009, e dunque già a più di quattro anni di distanza dall'evento, dal dr. *Pasquale Sorrentino*.

Il c.t.u. ha, poi, opportunamente indicato i criteri generali di valutazione dei danni adottati, così riassumibili.

5.a) Sui danni subiti al terreno agrario (criteri di stima).

In ordine all'entità delle superfici danneggiate, il c.t.u. è partito dalla superficie catastale del fondo, applicando su di essa, al netto ovviamente dell'area di sedime di eventuali fabbricati presenti, una riduzione del 5% in considerazione delle inevitabili tare presenti (corsie di transito, di lavorazione, capezzagne ecc.).

Ha, poi, considerato che *"la massiccia invasione delle acque ha ovviamente comportato che una volta che esse sono defluite, in parte*

anche negli strati più profondi del terreno, lo strato arabile è rimasto inevitabilmente ricoperto da una crosta, di spessore variabile, di fanghiglia e detriti vari", prevedendo, pertanto, al fine di riportare il terreno agrario nelle sue condizioni fisiche, strutturali e di fertilità originarie, l'esecuzione di tali interventi:

"a) rimozione e trasporto a rifiuto dello strato di risulta che prudenzialmente viene ipotizzato di spessore pari a m.0,15;

b) concimazione organica e inorganica del terreno;

c) livellamento ed erpicatura della superficie agraria.

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

cifico, dunque, sulle relative superfici andranno calcolati
n. 4 del 25 Gennaio 2016

gli interventi a farsi e, in tal senso, al fine di evitare l'introduzione di parametri soggettivi applicherò, per i relativi interventi, i prezzi riportati nel Prezzario per le Opere di miglioramento fondiario (P.S.R. Campania 2007-2013) edito dalla Regione Campania nonché dei relativi aggiornamenti. I prezzi unitari in esso elencati sono comprensivi di acquisto, trasporto, ed ogni altro onere necessario per ottenere l'opera finita e funzionante. Un ulteriore vulnus va comunque indennizzato e concerne il fatto che la messa in pristino delle superfici coltivabili richiede ovviamente dei tempi anche non brevi per i molteplici interventi a farsi e ciò comporta, con ogni evidenza, un ritardo anche piuttosto variabile per la piena ricoltivabilità dell'area. Tale inevitabile onere viene prudenzialmente stimato in € 2.500,00 per ettaro, pari a € 20 0,25/mq. (cfr. pag. 18 e 19 della relazione di c.t.u.).

5.b) Sui danni alle colture agrarie (criteri di stima)

In relazione a tali danni il c.t.u. è ricorso alla determinazione dei frutti pendenti con riferimento alle colture indicate dal c.t.p., applicando la seguente formula di matematica finanziaria (rinviandosi per ogni più specifico dettaglio alla relazione di c.t.u., pagg. 19, 20 e 21):

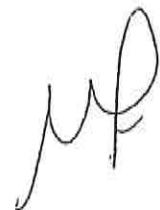
- " ΣPr = sommatoria dei prodotti dal momento di stima (m) a fine anno";
- " ΣSp = sommatoria delle spese dal momento di stima (m) a fine anno";
- " V = valore dei capitali investiti (capitale fondiario e scorte)";

proc. n.41/2010 r.g.

Pagina 9 di 20

sentenza

Oliva Rosa + altri c/o Regione Campania




- ☐ "r1 = saggio di rendimento riferito al capitale fondiario e scorte";
- ☐ "r = saggio di interesse commerciale";
- ☐ "t = tempo, espresso come frazione di anno, che va dal momento di stima a fine anno ($t = 1 - m$)".

Ciò, avendo cura di chiarire che *"il risarcimento che compete al ricorrente dovrà riguardare, per una o più delle colture danneggiate, la differenza tra il reddito lordo (quantità di prodotto x prezzo di vendita) e le spese da egli effettivamente sostenute fino al termine della coltivazione, spese di cui, con ogni evidenza, il ricorrente non si è più dovuto fare carico dal giorno della avvenuta esondazione del fiume*

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

g. 20 della c.t.u.).

n. 4 del 25 Gennaio 2016

PARTE I

L'ausiliare ha, quindi, precisato, sulla base di tali premesse "... e riguardo al quantum economico che dovrà essere corrisposto per i presunti danni verificatisi", che "... le coltivazioni che il C.T.P. ha menzionato in tutte le sue schede riepilogative sono riconducibili essenzialmente alla coltura del cipollotto (diverse varietà di *Allium cepa*), delle insalate e all'orto familiare più in generale", riassumendo quindi nel seguente modo (rinvandosi per il dettaglio alla relazione di c.t.u., pagg. 20 e 21) i parametri adottati per le relative valutazioni:

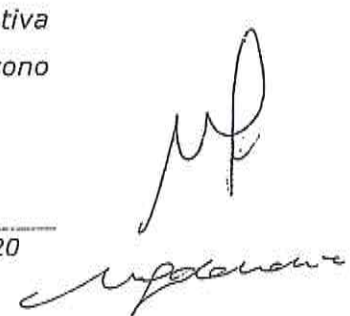
☐ Cipollotto - Reddito netto per ettaro (al mese di dicembre 2013) = € 21.000,00 (=€ 2,10/mq);

☐ Insalate - Reddito netto per ettaro = € 30.800,00 (= € 3,08/mq);

☐ Orto familiare - Reddito netto per ettaro = € 9.000,00 (= € 0,90/mq.), considerando che sotto tale generica voce non è possibile annoverarvi tutte le colture del periodo di dicembre e scegliendo, tra le varie opzioni, quella della coltivazione del cavolfiore.

5.c) Sui danni ai mezzi tecnici ed attrezzi (criteri di stima)

Sotto tale voce il c.t.u. ha annoverato *"i costi connessi essenzialmente alla fornitura e posa in opera di materiali per l'irrigazione localizzata (la c.d irrigazione a goccia) che per la relativa precarietà dei loro componenti e del loro assemblaggio devono ritenersi inevitabilmente distrutti dal violento deflusso delle acque"*.



Ha, quindi, precisato di procedere "come nel caso precedente, e sempreché ovviamente il C.T.P. lo abbia menzionato nelle proprie schede riepilogative ..., nei casi specifici, a un computo relativo alla fornitura dei predetti materiali, il tutto sempre con riferimento all'ettaro di superficie coltivata".

E ciò, al costo per ettaro di € 2.991,00 (= € 0,30/mq.), ivi compresa la posa in opera ed il montaggio, rinviando alla relazione di c.t.u. (pag. 21) per il relativo dettaglio.

5.d) Sui danni alle serre (criteri di stima)

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

A tal riguardo, il c.t.u. ha premesso che "le modalità con le quali si le esondazioni hanno verosimilmente causato danni alla porzione basale delle varie strutture di protezione (serre)".

H. 4 del 25 Gennaio 2016

PARTE I

Per tale via ha reputato corretto "far riferimento al medesimo parametro indicato dal C.T.P. e fissare, così, per il c.d. gonnellino perimetrale serra, un importo unitario di € 4,50/m".

5.e) Sui danni ai fabbricati e depositi (criteri di stima)

Quanto alla quantificazione di tali danni il c.t.u. ha precisato che essi "faranno riferimento ovviamente ai soli piani terranei degli immobili e concerneranno essenzialmente la spicconatura, intonacatura e pitturazione delle pareti danneggiate (sia interne sia esterne)", segnalando che "in alcuni casi, attesa anche la precarietà dei manufatti presenti (baracche in metallo e/o capanni di legno) verranno computate singole forniture di parti in legno e tavolame vario con l'aggiunta, ovviamente, dei relativi costi di posa in opera".

6. Sulla base di tali criteri il c.t.u. ha quindi stimato i seguenti danni:

Per i coniugi Rosa Oliva e Salvatore Nappi

Oggetto del danno	Importo del danno
Fabbricati	€ 15.147,00
Terreno agrario	€ 17.378,00
Colture agrarie	€ 28.037,00



Impianto di irrigazione	€ 2.916,00
Serre	€ 1.350,00
Deposito agricolo	€ 500,00
	Totale € 65.328,00

Per Salvatore Coriolano

Oggetto del danno	Importo del danno
Terreno agrario	€ 1.797,00
	€ 2.460,00
Impianto di irrigazione	€ 329,00
	Totale € 4.586,00

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 4 del 25 Gennaio 2016

PARTE I

Per i fratelli Salvatore, Biagio e Pasquale Annunziata

Oggetto del danno	Importo del danno
Terreno agrario	€ 21.020,00
Colture agrarie	€ 29.596,00
Impianto di irrigazione	€ 3.750,00
Deposito agricolo	€ 300,00
	Totale € 54.666,00

Per Giuseppe Annunziata

Oggetto del danno	Importo del danno
Terreno agrario	€ 5.455,00
Colture agrarie	€ 9.199,00
Impianto di irrigazione	€ 900,00
Serre	€ 864,00
Deposito agricolo	€ 300,00
	Totale € 16.718,00

proc. n.41/2010 r.g.

Pagina 12 di 20

sentenza

Oliva Rosa + altri c/o Regione Campania



Per Andrea Annunziata

Oggetto del danno	Importo del danno
Terreno agrario	€ 5.849,00
Colture agrarie	€ 10.312,00
Impianto di irrigazione	€ 960,00
Serre	€ 864,00
Deposito agricolo	€ 300,00

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

Totale € 18.285,00

n. 4 del 25 Gennaio 2016

PARTE I

Per Angelo Caldiero

Oggetto del danno	Importo del danno
Fabbricati	€ 5.792,00
Terreno agrario	€ 8.875,00
Colture agrarie	€ 21.920,00
Impianto di irrigazione	€ 2.079,00
Serre	€ 1.701,00
Deposito agricolo	€ 300,00
	Totale € 40.676,00

Per Luigi Migliaro

Oggetto del danno	Importo del danno
Terreno agrario	€ 11.842,00
Colture agrarie	€ 16.703,00
Impianto di irrigazione	€ 2.166,00
Deposito agricolo	€ 300,00
	Totale € 31.011,00

Per Francesco Perrino

Oggetto del danno	Importo del danno
Fabbricati	€ 8.853,00
Terreno agrario	€ 7.336,00
Colture agrarie	€ 9.698,00
Impianto di irrigazione	€ 1.260,00
Deposito agricolo	€ 300,00
	Totale € 27.447,00

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 4 del 25 Gennaio 2016

PARTE I

7. Ciò posto, va dato conto che l'illustrata quantificazione dei danni non è stata contestata dalla difesa attorea, la quale anzi ha concluso in senso conforme alle indicazioni del c.t.u.

La difesa della Regione, invece, reputa eccessiva la stima del c.t.u., sottolineando l'assenza di ogni prova documentale (anche fotografica) al riguardo.

Rappresenta, poi, l'esigenza di considerare il concorso di colpa dei ricorrenti in relazione a colture e manufatti insistenti a distanza non regolare dal fiume, evidenziando, infine, che il risarcimento del danno poteva e doveva essere richiesto ai sensi del d.lgs 102/04.

Ebbene, in relazione al citato tema delle distanze il c.t.u., va sottolineato che il c.t.u. ha già fornito adeguata risposta, evidenziando che "sui fondi di causa non ricorrono le circostanze che il tecnico sembra prospettare", precisando che "come è possibile andare a verificare nella parte descrittiva di ciascuna di esse, di tutti e ventinove i singoli appezzamenti di terreno costituenti i vari compendi (escludendo così i cinque mappali costituiti da fabbricati), quelli che sono direttamente contigui all'alveo del fiume Sarno sono solamente nove ma, cosa più importante, di questi nove, solo tre hanno serre costituite in prossimità dagli argini (e su uno di questi appezzamenti la serra insiste solo su metà della superficie prospiciente il fiume)" (cfr. pag. 74 della c.t.u.).



In assenza di argomenti contrari rispetto a quanto precede, va preso atto di quanto evidenziato dall'ausiliare, appena aggiungendo che il ridimensionamento dell'entità dei danni stimati dal c.t.u. (di cui appresso) vale ad assorbire ogni questione circa il posizionamento della citata serra.

In relazione poi alla possibilità di accedere ai contributi di cui al d.lgs 102/04 non può non osservarsi che tale conseguibile risorsa non è preclusiva del diritto al risarcimento dei danni subiti.

8. Vero è invece, che la quantificazione del danno deve fare i conti con la completa assenza di ogni elemento documentale capace di

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

costi per gli interventi di rimessione in pristino dei

n. 4 del 25 Gennaio 2016

terreni, dei fabbricati e dei cd. mezzi tecnici.

La stessa relazione del consulente di parte. (dr. *Pasquale Sorrentino*) da cui è partito il c.t.u. è datata 14 gennaio 2009 e risale, quindi, a circa quattro anni dopo l'evento ed ha ad oggetto un mero preventivo di spesa, duplicabile nei medesimi termini per ogni evento analogo a quello di cui si discute, così risolvendosi in un esercizio di natura teorica.

Allo stesso modo, nessuna specifica allegazione è stata fornita circa la natura (se al dettaglio o all'ingrosso e presso quali mercati) ed il volume delle vendite praticate dai ricorrenti.

Nondimeno, è certo che essi abbiano subito un danno dall'inondazione per cui è causa, così come corretta è la valutazione del c.t.u. che si è riferito all'ordinarietà delle coltivazioni di zona.

In tale direzione risultano preziosi gli elementi forniti dai testi che hanno riferito dell'allagamento dei fondi attorei con penetrazione dell'acqua anche nelle abitazioni (cfr. dichiarazione del teste *Piscitella*), delle colture ivi praticate (insalate, cipolle ed ortaggi) anche in serra.

Certa, dunque, la sussistenza del danno, va ritenuta pure plausibile la sua individuazione nelle voci considerate prima dal c.t.p. e poi dal c.t.u.

Va, però, tenuto conto, ai fini della sua determinazione dell'assenza ogni giustificativo delle spese sopportate per il ripristino stato, nonché



dei redditi percepiti dalle coltivazioni praticate, in parte destinate anche ad autoconsumo familiare.

Non solo. Va pure considerato per i danni agli impianti di irrigazione il verosimile riutilizzo di parte degli stessi, troppo forfetaria risultando sul punto la valutazione del c.t.u. che li ha reputati irrimediabilmente e completamente distrutti.

Nel delineato contesto è allora del tutto ragionevole ritenere che gli interventi di rimessione in pristino stato siano stati eseguiti dai ricorrenti in economia, così beneficiando di un costo più vantaggioso, magari utilizzando le risorse proprie degli istanti medesimi o diionalmente dedicati all'esecuzione dei lavori che si sono resi necessari, senza, quindi, dover subire il maggior prezzo che, di regola, sopporta chi non può avvalersi di dotazioni proprie o di collaborazioni estemporanee, rivolgendosi ad operatori professionisti e dovendo assicurare loro anche il relativo profitto.

Nel medesimo senso la messa in vendita della produzione, al netto di quella destinata all'autoconsumo, senza alcuna registrazione contabile dell'attività svolta negli anni pregressi e successivi all'evento in questione induce a ritenere che essa non si sia ispirata a criteri di rigida imprenditorialità.

Dovendo a tal punto ricorrere ad una valutazione necessariamente equitativa del danno, ritiene il Tribunale che, in assenza di altri elementi capaci di orientare la quantificazione, sia congruo stabilire un abbattimento forfetario del 40% dei valori indicati all'attualità dal c.t.u. basati sul prezzario per le opere di miglioramento fondiario della Regione Campania, stimandosi in tale percentuale la complessiva e verosimile ricaduta economica derivante dal deficit probatorio sull'ammontare del danno, determinato dall'omessa instaurazione di un più che opportuno accertamento tecnico preventivo in prossimità dell'evento in questione.

7. Alla stregua di tali valutazioni va, dunque determinato il danno patrimoniale subito dai ricorrenti, alla data del 30 ottobre 2013, epoca del deposito della sua relazione in relazione alla posizione dei singoli attori nella misura (arrotondata) che segue:



- € 19.560,00 a favore di *Rosa Oliva*;
- € 19.560,00 a favore di *Salvatore Nappi*;
- € 2.750,00 a favore di *Salvatore Coriolano*;
- € 10.950,00 a favore di *Salvatore Annunziata*;
- € 10.950,00 a favore di *Biagio Annunziata*;
- € 10.950,00 a favore di *Pasquale Annunziata*;
- € 10.030,00 a favore di *Giuseppe Annunziata*;
- € 10.970,00 a favore di *Andrea Annunziata*;

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

0 a favore di *Angelo Caldiero*;

n. 4 del 25 Gennaio 2016

PARTE I

- € 18.610,00 a favore di *Luigi Migliaro*;
- € 16.470,00 a favore di *Francesco Perrino*.

Su detti importi va, ovviamente, calcolata la rivalutazione monetaria secondo gli indici ISTAT (indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati -FOI- al netto dei tabacchi) dal 31 ottobre 2013, oltre agli interessi al tasso legale codicistico.

8. Non può essere riconosciuto il danno morale subito dai ricorrenti.

Tale pregiudizio, di cui non si nega la teorica sussistenza, risulta, infatti, solo invocato dalla difesa attorea, senza alcuna allegazione delle personali e singole circostanze concrete in base alle quali poter orientare una valutazione sia pure presuntiva ed equitativa del danno.

Sul punto, invero, non può non evidenziarsi che sebbene nell'ipotesi di fatto illecito plurioffensivo ciascuno danneggiato sia titolare di un autonomo diritto al risarcimento del danno morale subito, ciò nondimeno il risarcimento di tale danno non può tradursi nel meccanico e forfettario riconoscimento di una determinata somma sganciata da qualsivoglia elemento fattuale di commisurazione, dovendo, invece, ribardirsi che solo una puntuale allegazione delle specifiche circostanze del caso concreto possono legittimare la ricostruzione probatoria, anche presuntiva del danno subito, restando altrimenti la misura di esso riservata ad un arbitraria ed incontrollabile,



come tale inammissibile, attività del giudice (cfr. da ultimo sul principio Cass. 9231/13).

9. Al pagamento delle sopramenzionate somme va condannata la *Regione Campania*.

Come è noto, la legittimazione si determina sulla base della domanda attorea ed in tale prospettiva va ritenuto che correttamente l'ente territoriale, al quale è stata imputata la insufficiente manutenzione e pulizia del predetto corso d'acqua, è stato convocato in giudizio.

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

deve ribadirsi, al riguardo (cfr. ancora, la sentenza n. 4625/2016 del 25/03/2016 sopra indicate), l'esclusiva legittimazione passiva della Regione Campania per le controversie aventi ad oggetto danni da esondazione del fiume Sarno, dovendo esso considerarsi corso d'acqua naturale di natura demaniale, la cui tutela e manutenzione rientra tra le competenze della Regione Campania.

Né, la situazione è mutata in seguito al nuovo assetto delle competenze in materia, fissato - in attuazione della delega di cui agli artt. 1 e 4 della legge 15.3.97 n. 59 - dal d.lgs. 31.3.98 n. 112 e dal d.lgs. 30.3.99 n. 96 (art 34), ove si consideri che la Regione Campania non ha tempestivamente provveduto alla specifica ripartizione delle competenze tra essa e gli enti locali minori, né ha dimostrato di aver perduto la materiale disponibilità del bene (cfr. sul principio Cass. 25928/11).

10. Non osta, infine, alla condanna della Regione l'eccezione di prescrizione del diritto al risarcimento, risultando evidente la sua infondatezza sol considerando l'epoca dell'evento dannoso (26/27 e 28 dicembre 2004) e la data di prima notifica dell'atto di citazione (16 dicembre 2009), intervenuta prima della scadenza del termine quinquennale.

11. Le spese di lite seguono la soccombenza e si liquidano nella misura indicata in dispositivo, con attribuzione ai difensori antistatari, tenendo conto dei parimenti di cui al d.m. 55/14 e della difesa di più persone aventi la medesima e ripetitiva posizione processuale.



Ciò, applicando la misura media tra i minimi ed i medi tariffari e con un aumento del 50% ai sensi dell'art. 4 comma secondo d.m. citato, tenuto conto della limitata e ripetitiva attività difensiva, non concentrata sulle singole posizioni processuali.

Vanno poste carico definitivo della Regione Campania anche le già liquidate spese di c.t.u. con rimborso a favore dei difensori anticipatori.

P.Q.M.

Il Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche presso la Corte d'Appello di Napoli, pronunciando sulla domanda proposta dagli attori

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

in causa nei confronti della *Regione Campania*, giusta atto di citazione del 16 dicembre 2009 e rinotificato il 19 febbraio 2010, disattesa ogni ulteriore eccezione, deduzione ed istanza, così provvede:

n. 4 del 25 Gennaio 2016

PARTE I

- accoglie la domanda e, per l'effetto, condanna la Regione Campania al pagamento in favore di:
 - - € 19.560,00 a favore di *Rosa Oliva*;
 - - € 19.560,00 a favore di *Salvatore Nappi*;
 - - € 2.750,00 a favore di *Salvatore Coriolano*;
 - - € 10.950,00 a favore di *Salvatore Annunziata*;
 - - € 10.950,00 a favore di *Biagio Annunziata*;
 - - € 10.950,00 a favore di *Pasquale Annunziata*;
 - - € 10.030,00 a favore di *Giuseppe Annunziata*;
 - - € 10.970,00 a favore di *Andrea Annunziata*;
 - - € 24.405,00 a favore di *Angelo Caldiero*;
 - - € 18.610,00 a favore di *Luigi Migliaro*;
 - - € 16.470,00 a favore di *Francesco Perrino*.

il tutto, oltre rivalutazione monetaria ed interessi legali come specificato in motivazione;

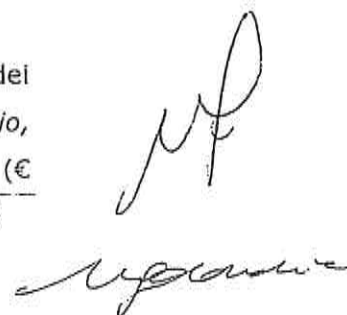
- condanna la *Regione Campania* alla rifusione in favore dei ricorrenti delle spese di lite, pagandole agli avv.^{ti} *Antonio, Fabio e Valeria D'Auria*, che liquida in € 2.788,12 per spese (€

proc. n.41/2010 r.g.

Pagina 19 di 20

sentenza

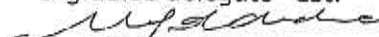
Oliva Rosa + altri c/o Regione Campania



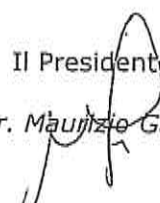
2.264,12 per rimborso anticipo c.t.u., € 500,00 per contributo unificato ed € 24,00 per spese di notifica e marca) ed € 15.000,00 per competenze, oltre IVA e CPA e rimborso forfettario (15%) sul dovuto.

Così deciso nella camera di consiglio del 2 marzo 2015.

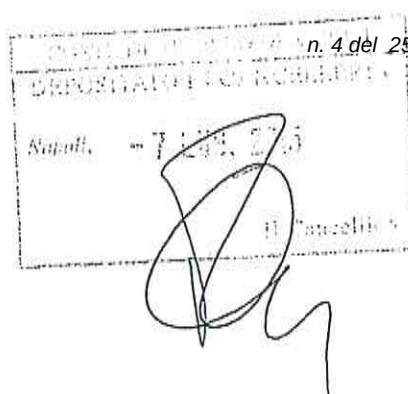
Il giudice delegato- est.


(dr. Ugo Candia)

Il Presidente


(dr. Maurizio Gallo)

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA



PARTE I

SPESE

Missione	Programma	Titolo	Macro Aggregato	Capitolo	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI								Capitolo di entrata correlato
						Residui presunti		Previsione di competenza		Previsione di cassa		Fondo Pluriennale Vincolato		
						in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	
20	1	1	110	1010	FONDO SPESE IMPREVISTE (ART. 28, L.R. 30/04/2002 N. 7)				€ 182.441,33		€ 182.441,33			
			Totale Titolo 1 del Programma 1					€ 182.441,33		€ 182.441,33				
		Totale Programma 1 della Missione 20						€ 182.441,33		€ 182.441,33				
	Totale Missione 20							€ 182.441,33		€ 182.441,33				
8	1	1	110	182	RISARCIMENTO DANNI E RIMBORSO SPESE DERIVANTI DA SENTENZE SFAVOREVOLI			€ 179.724,71		€ 179.724,71				
8	1	1	107	183	INTERESSI PASSIVI DERIVANTI DA SENTENZE SFAVOREVOLI			€ 2.716,62		€ 2.716,62				
			Totale Titolo 1 del Programma 1					€ 182.441,33		€ 182.441,33				
		Totale Programma 1 della Missione 8						€ 182.441,33		€ 182.441,33				
	Totale Missione 8							€ 182.441,33		€ 182.441,33				
Totale Spese								€ 182.441,33	€ 182.441,33	€ 182.441,33	€ 182.441,33			

REGIONE CAMPANIA

DISEGNO DI LEGGE

AD INIZIATIVA DELLA GIUNTA

“RICONOSCIMENTO DI DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 73, COMMA 1, LETTERA A), DEL DECRETO LEGISLATIVO 23 GIUGNO 2011, N. 118, COME MODIFICATO DAL DECRETO LEGISLATIVO 10 AGOSTO 2014, N. 126.” SENTENZA N. 3088/15 DEL 02/03/2015

Art. 1

Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42), come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126 (Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42).

1. Il debito fuori bilancio pari a complessivi euro 182.441,33 derivante da provvedimento esecutivo pronunciato dall'autorità giudiziaria, riassuntivamente descritto nell'allegato A e nelle schede di rilevazione di partita debitoria unite alla deliberazione di approvazione della presente disposizione legislativa è riconosciuto legittimo ai sensi e per gli effetti dell'articolo 73, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126.

Art. 2

Norma Finanziaria

1. Al finanziamento del debito di cui all'articolo 1 si provvede con variazione di bilancio effettuata dalla Giunta Regionale con deliberazione n. _____ del _____, ai sensi dell'articolo 6, comma 1 lettera f) della legge regionale 5 gennaio 2015, n. 1 (Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania), mediante prelievo in termini di competenza e cassa della somma di euro 182.441,33 a valere sullo stanziamento della Missione 20 Programma 1 Titolo 1 del bilancio per l'esercizio finanziario 2015 ed incremento in termini di competenza e di cassa della somma di euro 179.724,71 dello stanziamento della Missione 8 Programma 1 Titolo 1, limitatamente alla sorta capitale, e, per la restante parte, mediante incremento in termini di competenza e di cassa della somma di euro 2.716,62 dello stanziamento della Missione 8 Programma 1 Titolo 1 del bilancio per il medesimo esercizio finanziario.

2. Il pagamento a favore dei creditori è eseguito con espressa riserva di ripetizione all'esito dell'eventuale giudizio di opposizione.

Art. 3

Entrata in vigore

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

ALLEGATO A (ARTICOLO 1, COMMA 1)

Individuazione dei titoli del debito fuori bilancio, dei beneficiari e delle somme da pagare

DGR N. DEL					
Provvedimento esecutivo : Sentenza n. 3088/15del 02/03/2015 emessa dal Tribunale delle Acque Pubbliche di Napoli					
Beneficiari	sorta capitale	rivalutazione	interessi	altre spese	totale
OLIVA ROSA	€ 19.560,00	-€ 19,56	€ 342,37	€ -	€ 19.882,81
NAPPI SALVATORE	€ 19.560,00	-€ 19,56	€ 342,37	€ -	€ 19.882,81
CORIOLOANO SALVATORE	€ 2.750,00	-€ 2,75	€ 48,14	€ -	€ 2.795,39
ANNUNZIATA SALVATORE	€ 10.950,00	-€ 10,95	€ 191,66	€ -	€ 11.130,71
ANNUNZIATA BIAGIO	€ 10.950,00	-€ 10,95	€ 191,66	€ -	€ 11.130,71
ANNUNZIATA PASQUALE	€ 10.950,00	-€ 10,95	€ 191,66	€ -	€ 11.130,71
ANNUNZIATA GIUSEPPE	€ 10.030,00	-€ 10,03	€ 175,56	€ -	€ 10.195,53
ANNUNZIATA ANDREA	€ 10.970,00	-€ 10,97	€ 192,02	€ -	€ 11.151,05
CALDIERO ANGELO	€ 24.405,00	-€ 24,41	€ 427,17	€ -	€ 24.807,76
MIGLIARO LUIGI	€ 18.610,00	-€ 18,61	€ 325,73	€ -	€ 18.917,12
PERRINO FRANCESCO	€ 16.470,00	-€ 16,47	€ 288,28	€ -	€ 16.741,81
	onorari	oneri come per legge	rimborso spese		totale
AVV.TI FABIO, VALERIA e ANTONIO D'AURIA	€ 17.250,00	€ 4.636,80	€ 2.788,12		€ 24.674,92
TOTALE					€ 182.441,33



Regione Campania
Il Capo Ufficio Legislativo
del Presidente

letterale del provvedimento di riconoscimento e integrato, ove occorre, lo schema predisposto dagli uffici finanziari, non potranno che verificare la rispondenza della proposta di disegno di legge al tenore letterale dello schema di provvedimento legislativo riformulato in via generale da questo Ufficio. Si è dell'avviso, pertanto, anche nel rispetto del principio di economicità degli atti, che qualora gli uffici proponenti recepiscano le osservazioni formulate e adottino lo schema di disegno di legge riformulato da questo Ufficio, con il presente parere-quadro non ricorra la necessità di acquisire di volta in volta il parere sul provvedimento di legge di riconoscimento salvo il riscontro dell'esatto adeguamento in sede di riunione preparatoria alle sedute di Giunta, ex articolo 5 del suo Regolamento interno.

Nei casi che ci occupano, che hanno ad oggetto il riconoscimento di debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive, i disegni di legge regionale, pertanto, dovranno condurre all'esatta individuazione dei titoli del debito (ufficio giudiziario che ha emanato il provvedimento-sentenza, ordinanza, decreto, e estremi identificativi del provvedimento), dei beneficiari, della complessiva somma da pagare e della sua imputazione (sorta capitale, rivalutazione, interessi, onorari di procuratore e oneri come per legge). Dette voci andranno riportate in una tabella da predisporre e da allegare al singolo disegno di legge che, al contempo, rinverrà alle schede di rilevazione di partita debitoria unite alla deliberazione di Giunta regionale di approvazione del disegno di legge medesimo.

Si richiede, pertanto, attesa la predisposizione della tabella come descritta, di sostituire, all'articolo 1, comma 1, dello schema definito dagli uffici finanziari, le parole da "1. Il debito fuori bilancio" sino alle parole "è riconosciuto legittimo" con le seguenti: "1. Il debito fuori bilancio pari a complessivi € _____ derivante da provvedimento esecutivo pronunciato dall'autorità giudiziaria, riassuntivamente descritto nell'allegato A e nelle schede di rilevazione di partita debitoria unite alla deliberazione di approvazione della presente disposizione legislativa, è riconosciuto legittimo....."

Inoltre, all'articolo 2 dello schema definito dagli uffici finanziari, si richiede di introdurre il seguente comma: "2. Il pagamento a favore del creditore è eseguito con espressa riserva di ripetizione all'esito dell'eventuale giudizio di opposizione", al fine di riservarsi la ripetizione di quanto pagato qualora l'opposizione proposta abbia un esito favorevole all'Ente.

Si richiede, inoltre, di attenersi ai principi e alle regole per la redazione dei testi normativi raccolte nel manuale di drafting trasmesso agli uffici della Giunta regionale con nota prot. 3814/UDCP/GAB/UT, del 13 luglio 2010. In particolare, si ricorda che, nelle rubriche degli articoli i titoli dei decreti legislativi citati devono essere compresi tra parentesi tonde e, all'interno del testo, è da evitare il ricorso a parole o frasi in grassetto o sottolineate.

Attesa, dunque, la ricezione delle osservazioni formulate, ivi comprese quelle cosiddette di drafting relative alla corretta redazione dei testi normativi, ferma la necessità di quantificare complessivamente la somma per cui si propone il riconoscimento, e di unire allo schema di disegno di legge la tabella che ne costituirà l'allegato A, rimessa l'istruttoria amministrativa agli uffici proponenti, si esprime parere favorevole all'ulteriore corso dei provvedimenti legislativi di riconoscimento del debito.

Antonio Ferrara